



SOMMARIO

1. Lettera del Presidente	pg 04
2. La nostra identità	pg 06
3. Visione e Missione	pg 08
4. Il volontariato	pg 12
5. Assetto istituzionale	pg 14
6. Il sistema Mani Tese	pg 16
7. Verso la federazione	pg 18
8. La struttura organizzativa	pg 42
9. Gli Stakeholder	pg 44
10. Il futuro giusto	pg 48
Cambiare il mondo	pg 50
La sovranità alimentare	pg 52
La giustizia alimentare	pg 57
Le schiavitù moderne	pg 58
I diritti umani	pg 60
Cambiare le regole	pg 62
Cambiare la società	pg 68
Grazie ai nostri volontari e ai nostri sostenitori cambiamo il mondo!	pg 76
Il nostro bilancio	pg 85
Relazione del Revisore	pg 86

1. LETTERA DEL PRESIDENTE

Viviamo un periodo molto importante per Mani Tese e per tutte le Organizzazioni Non Governative. La cosiddetta “crisi dei migranti” ha riportato al centro dell’attenzione il settore della cooperazione internazionale, confinato per diversi anni al campo della buona volontà e delle “opere di bene”. Alcuni gruppi sociali e politici hanno improvvisamente scoperto, in modo strumentale, l’importanza di “aiutarli a casa loro”. Altri movimenti, più seriamente, hanno iniziato a cogliere la relazione tra le migrazioni internazionali e le complesse crisi economiche, politiche e ambientali dell’Africa e del Mediterraneo orientale. Il punto centrale di questa “riscoperta” della cooperazione internazionale è che ci richiama a considerare il legame diretto esistente tra quanto accade vicino a noi e le dinamiche lontane e apparentemente invisibili. Anche Mani Tese sta lavorando per collegare in modo sempre più forte le nostre attività all’estero con quelle che svolgiamo in Italia, le attività di cooperazione con le battaglie per la giustizia e l’uguaglianza. Questo legame tra il “qui” e l’“altrove” è visibile nelle tre aree che caratterizzano il nostro lavoro: il cibo, l’ambiente e i diritti umani.

Per quanto riguarda il cibo, il nostro impegno è stato indirizzato al rafforzamento delle filiere produttive e della piccola agricoltura, con particolare attenzione all’“agroecologia” come pratica di agricoltura sostenibile volta a garantire un futuro di abbondanza per tutti. In questo ambito abbiamo promosso progetti in 7 paesi (Sud Sudan, Kenya, Mozambico, Guinea Bissau, Burkina Faso, Benin ed Ecuador), lavorando al rafforzamento dell’agricoltura locale e delle piccole imprese comunitarie. In Italia abbiamo lanciato la nostra prima Scuola di Attivismo Agricolo nell’ambito del progetto “Agroecologia in Martesana” e inaugurato una mostra sul cibo intitolata “La sovranità alimentare spiegata dai bambini”. È importante sottolineare che la piccola agricoltura sostenibile rappresenta anche un potenziale ambito di inserimento dei richiedenti asilo in attesa dell’esito della domanda. Alcune sperimentazioni si stanno sviluppando, in questo senso, in seno alle nostre associazioni locali.

Nel settore ambientale abbiamo promosso progetti di protezione degli ecosistemi e di sviluppo delle energie rinnovabili, in particolare con le comunità che vivono all’interno e ai margini della Foresta Mau, in Kenya, dove abbiamo anche organizzato il nostro primo campo di studio internazionale: un’esperienza che ha riscosso un grande successo e che verrà replicata anche quest’anno. In Italia, abbiamo partecipato all’organizzazione di una grande conferenza internazionale sull’“Economia della felicità” al fine di ampliare il dibattito sui diversi modelli di sviluppo e coinvolgere il grande pubblico intorno all’idea di un’economia sostenibile. La tematica della “giustizia ambientale” è stata anche al centro di molte iniziative di formazione e informazione, in particolare nei percorsi didattici di Educazione alla Cittadinanza Globale che hanno coinvolto complessivamente oltre 1.000 studenti e più di 100 insegnanti.

Il terzo settore di intervento riguarda più direttamente la sfera dei diritti. Nel Sud del mondo questo impegno si è tradotto in progetti di cooperazione volti a combattere le forme moderne di schiavitù e a sostenere le vittime di trafficking, con particolare riferimento al continente asiatico (India, Bangladesh e Cambogia). In Italia abbiamo lanciato la campagna I Exist, contro le nuove forme di schiavitù, con una serie di incontri pubblici con il Premio Nobel per la pace Kailash Satyarthi e una grande mobilitazione di piazza in diverse città italiane per dire “no” al lavoro minorile.

Le trasformazioni contemporanee ci chiamano costantemente a innovare le nostre strategie per rispondere in modo sempre più efficace alle sfide che ci vengono poste ogni giorno. Quest’innovazione si innesta su un corpo solido, frutto di oltre cinquant’anni di storia, cresciuto intorno a un messaggio semplice ma sempre più attuale in un contesto globale segnato da crescenti disuguaglianze: Mani Tese, un impegno di giustizia.

Di Valerio Bini

2. LA NOSTRA IDENTITÀ

Mani Tese sin dalla sua costituzione si configura non solo come un'associazione ma come un movimento nato spontaneamente da una coscienza popolare, da una necessità condivisa, complice la consapevolezza sempre più diffusa e responsabile dei doveri di ciascuno verso i suoi simili, per combattere la fame e gli squilibri tra Nord e Sud del pianeta.

Di fronte alle situazioni di carestia, profonda miseria e esclusione sociale, economica e ambientale, fin dalle origini, Mani Tese si impegnò a denunciare le ingiustizie, a realizzare progetti di sviluppo e promozione sociale nel Sud del mondo, a informare e sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi della lotta alla fame, della pace e degli stili di vita.

L'approccio di Mani Tese non si limita alla denuncia e all'assistenza, ma è volto a collaborare con le comunità locali al fine di favorirne l'autodeterminazione. Contemporaneamente Mani Tese si impegna a rendere più esplicite le azioni di pressione politica verso le Istituzioni Internazionali e verso i cittadini ed i giovani, intensificando le attività di sensibilizzazione attraverso campagne, raccolte firme, partecipazione a conferenze internazionali e collaborazioni con le università.

Attraverso il valore della partecipazione, si sviluppa l'impegno personale dei volontari Mani Tese per uno stile di vita basato sulla sobrietà, la condivisione e l'impegno gratuito.

In dicembre viene ufficialmente costituita la Federazione Mani Tese, con un proprio Statuto, come movimento di laici che si propone di condurre con metodo e continuità una campagna contro la fame.

1964

foto © Maurizio Casadei





3. VISIONE E MISSIONE


Vision: Un Impegno di Giustizia


Mission: Mani Tese è un’Organizzazione Non Governativa nata per combattere la fame e gli squilibri tra Nord e Sud del mondo attraverso: progetti di cooperazione in Africa, Asia e America Latina, iniziative di sensibilizzazione e attivazione della società civile, esperienze concrete di sostenibilità ed economia solidale; volontariato e educazione alla cittadinanza mondiale.


I VALORI

- 

Giustizia ed equità L’azione di Mani Tese è anzitutto un impegno di giustizia, animato dalla convinzione che la povertà e le disuguaglianze sono frutto di precise cause storiche e del mantenimento dell’attuale modello economico.
- 

Sobrietà e stili di vita sostenibili Il valore e la pratica della sobrietà sono segni di condivisione con gli esclusi e scelta sociale necessaria per uno sviluppo sostenibile sotto il profilo economico, politico e ambientale.
- 

Solidarietà e uguaglianza sociale L’eliminazione di disuguaglianze e povertà è condizione necessaria per lo sviluppo sociale e viene perseguita attraverso rapporti di vivo scambio con associazioni, comunità e movimenti di base del Nord e del Sud del mondo.
- 

Nonviolenza Mani Tese crede nella forza della nonviolenza come nuova via verso lo sviluppo economico e sociale e come metodo di azione efficace per ottenere cambiamenti reali e condivisi.
- 

Cooperazione e sostenibilità Sono le due parole chiave della strategia d’azione di Mani Tese. Strettamente legate fra loro perché parte di uno stesso processo, che intreccia i progetti nel Sud del mondo con l’impegno nel Nord per un profondo cambiamento della società.

Mani Tese è una associazione qualificata come Organizzazione Non Governativa (ONG) in base alla Legge n°49/1987, ed è una Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) di opzione in base al Decreto Legislativo n°125/2014. Dal 1981 è una Associazione riconosciuta come Ente Morale e con personalità giuridica e autonomia patrimoniale. Dal 1997 è dotata dello status consultivo presso il Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC).

Giustizia è: *“La tensione verso la ricerca della effettiva realizzazione per tutti gli esseri umani in tutte le parti del mondo dei diritti umani fondamentali. La volontà che tale processo si concretizzi nel rispetto delle scelte autonome delle comunità locali, regionali e statali nel definire il proprio modello di sviluppo, in armonia fra loro e con l’ambiente naturale”.*

La tensione verso la giustizia è un’espressione della tensione verso l’uguaglianza: il desiderio ma anche la volontà che tutti gli esseri umani, indipendentemente dalla loro collocazione geografica, abbiano le stesse opportunità. La tensione verso l’uguaglianza non si limita però all’enunciazione dei diritti ma mira alla concreta possibilità che ogni essere umano sia in condizione di rivendicare, esercitare ed attuare le proprie libertà fondamentali.

Per questa ragione l’impegno di giustizia di Mani Tese è inscindibile da una pratica quotidiana di condivisione e solidarietà concreta con le popolazioni che patiscono le conseguenze di un sistema politico ed economico diseguale. Mani Tese non ritiene sufficiente che si realizzino i diritti, ma che si realizzino attivando **la capacità di “farcela con le proprie forze”**, di seguire un proprio modello di sviluppo, non accettando l’omologazione ad una proposta di crescita universale, proposta o più spesso imposta dall’esterno delle comunità locali o dall’esterno di un intero Stato.

Giustizia, dunque, anche come possibilità di ciascuna comunità di autodefinire liberamente il proprio benessere, in un confronto pacifico e nonviolento tra soggetti agenti a scale diverse e tra molteplici declinazioni dei diritti.

DEFINIZIONI DI GIUSTIZIA SOCIALE, ECONOMICA E AMBIENTALE



Giustizia Sociale:

Mani Tese vede al centro delle politiche di cooperazione e dei processi di sviluppo la giustizia sociale, intesa come promozione di politiche di redistribuzione della ricchezza e del controllo dei mezzi di sostentamento per la vita di ciascun individuo e comunità.



Giustizia Economica:

L'allocazione delle risorse, i finanziamenti, la produzione, il consumo e tutte le fasi del ciclo economico hanno inevitabilmente implicazioni sulla vita delle persone singole, delle comunità, dei popoli e dei territori da questi abitati. Mani Tese vede al centro delle politiche di cooperazione e dei processi di sviluppo la giustizia economica, intesa come l'applicazione dell'etica dei diritti umani e dell'etica dell'ambiente ad ogni fase dell'attività economica.



Giustizia Ambientale:

Mani Tese intende la giustizia ambientale come ridefinizione delle forme di sovranità sui beni comuni e delle relative modalità di accesso, gestione e controllo, al fine di promuovere un diverso modello di sviluppo fondato sui valori di uguaglianza e sobrietà. In questo senso Mani Tese opera per favorire sia l'uscita dalla società dei consumi, sia per aumentare la realizzazione di una democrazia sostanziale, nella quale le comunità locali possano partecipare effettivamente alle negoziazioni che riguardano il territorio nel quale vivono.



foto © Alessandro Brasile

4. IL VOLONTARIATO

14

GRUPPI DI
VOLONTARI

6

ASSOCIAZIONI
LOCALI

603

TOTALE VOLONTARI
(IN GRUPPI E ASSOCIAZIONI)

SESSO VOLONTARI GRUPPI
uomini 40% donne 60%

ATTIVITÀ VOLONTARI GRUPPI
cene solidali, aperitivi solidali, campi,
banchetti di sensibilizzazione,
partecipazione a iniziative/eventi del
territorio (feste, concerti, fiere, ecc...),
campagna: "Molto più di un pacchetto
regalo", campagna: "Quando Mangio
mi sento un Re"

3868

VOLONTARI
SINGOLI

SESSO VOLONTARI SINGOLI
uomini 16% donne 84%

ATTIVITÀ VOLONTARI SINGOLI
campi, campagna: "Molto più di un
pacchetto regalo", nelle città dove
sono presenti dei gruppi partecipa-
no alle attività da loro organizzate

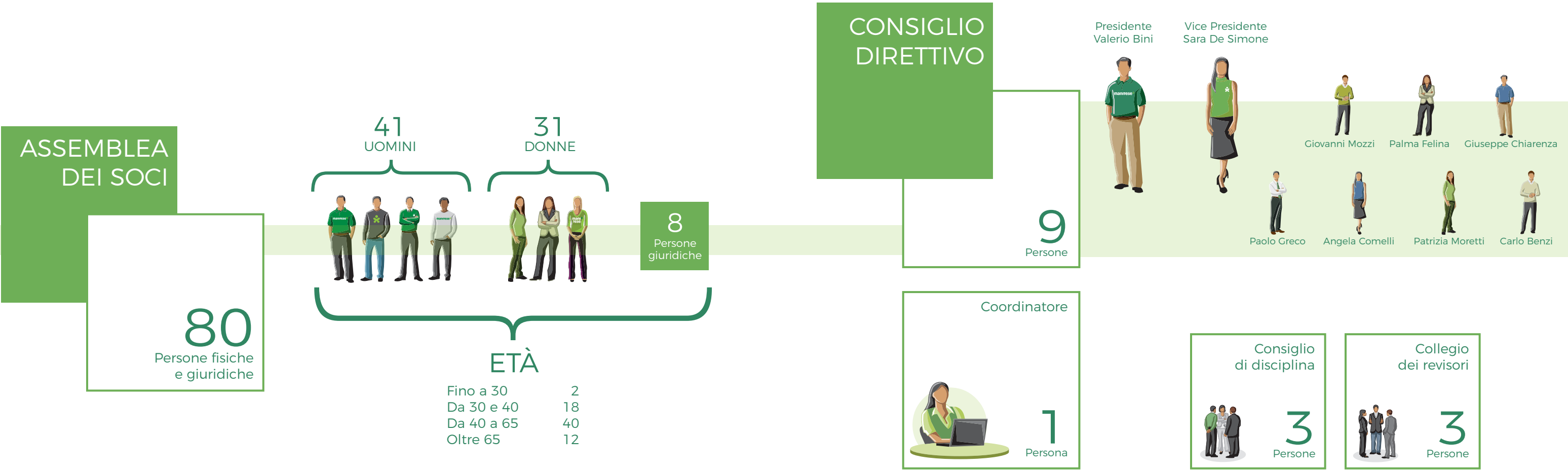
4253

VOLONTARI



foto © Guido Valdata

5. ASSETTO ISTITUZIONALE



6. IL SISTEMA MANI TESE



7. VERSO LA FEDERAZIONE

TAVOLO DELLE ASSOCIAZIONI TERRITORIALI

Il Tavolo delle Associazioni territoriali è un ambito di coordinamento promosso da Mani Tese per realizzare il confronto e la sinergia operativa tra le realtà giuridiche costituite dall'Ong sul territorio italiano. Nel 2015 il Tavolo si è riunito quattro volte. In particolare si è attivato in occasione del Laboratorio di idee sulla dimensione territoriale, dell'attività di progettazione e del coordinamento sui campi estivi di volontariato.

Attualmente il Tavolo contribuisce alla riflessione in atto nell'associazione relativamente all'attivazione di un vero e proprio "sistema" Mani Tese che ne sviluppi il massimo delle potenzialità e ne rafforzi le capacità di visione nel suo complesso. Nell'ambito di un'attività di progettazione condivisa tra le Associazioni Mani Tese, è stato presentato un progetto alla Chiesa Valdese dal titolo "Aiutiamoli a casa nostra! Dall'accoglienza a una nuova narrazione delle migrazioni" che prevede attività che coinvolgono trasversalmente diversi soggetti del "sistema Mani Tese" e che riguardano il supporto all'accoglienza di richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale e umanitaria e le attività di co-sviluppo con le associazioni di migranti e delle diaspore.

LE ASSOCIAZIONI MANI TESE

- Associazione Mani Tese Pratrivero
- Aps Mani Tese Finale Emilia
- Associazione Mani Tese Sicilia
- Associazione Mani Tese Firenze
- Associazione Mani Tese Faenza
- Associazione di volontariato Mani Tese Campania





LA COOPERATIVA SOCIALE MANI TESE A R.L. - ONLUS

INDIRIZZO: Piazza V. Gambara 7/9 Milano
PRESIDENTE: MAURO CORNO
CdA: MAURO CORNO, STELLA MECOZZI, CARLO BENZI, PALMA FELINA, FRANCESCO GROSSINI, FABRIZIO RIZZI, ADA ZANGARA
SOCI: 14 | **SOCI LAVORATORI:** 7 | **VOLONTARI:** 6

Nasce nel 2004 per volontà di Mani Tese ONG. La cooperativa sociale persegue le finalità dell’associazione sui temi delle economie solidali, del consumo critico, della sostenibilità ambientale. Questo avviene soprattutto attraverso la realizzazione di mercatini. Nel rispetto della propria natura sociale, promuove e attiva presso le proprie sedi locali percorsi di tirocinio formativo nei confronti di persone socialmente svantaggiate e realizza le proprie finalità soprattutto grazie alla disponibilità dei volontari che, pur provenendo da esperienze, aree culturali e età differenti, ritrovano nell’agire concreto proposto da Mani Tese significati e valori funzionali al cambiamento sociale. La cooperativa acquisisce dall’ONG Mani Tese l’attività storica di raccolta di beni durevoli destinati al circuito dei rifiuti e la gestisce secondo le normative previste dall’attività commerciale. Ha la natura giuridica di cooperativa sociale di tipo B (finalizzata all’inserimento lavorativo degli svantaggiati), è ONLUS di diritto e tutte le sue sedi sono iscritte presso le locali Camere di Commercio al registro delle “Imprese a mutualità prevalente”.

LE SEDI

PRATRIVERO
 Trivero, fraz. Pratrivero (BI), via per Cereje, 303 L
BULCIAGO
 Costa Masnaga (LC), via Buonarroti 10

FINALE EMILIA
 Finale Emilia (MO), Via per camposanto, 7

RIMINI
 Rimini (RN), Circonvallazione Occidentale, 28

MILANO
 Milano (MI), Piazzale Gambara 7/9

RIVOLTELLA
 S. Martino della Battaglia, Desenzano del Garda (BS)
 Loc. Ronchedone Cipriani 1, 25010

VERBANIA
 Verbania (VB), V. Vittorio Veneto, 137

PADOVA
 Peraga di Vigonza (PD), Via Arrigoni 51

GORGONZOLA
 Gorgonzola (MI), Via Lazzaretto 50, angolo via Brambilla

LE ATTIVITÀ

Mercatini dell'usato

Sono la principale attività della cooperativa. I mercatini rappresentano per noi un'azione concreta di critica a un modello consumistico e di riuso concreto in un'ottica di minor impatto sociale. Le merci che trovate ai nostri mercatini sono state donate e i prezzi sono popolari, in quanto crediamo che l'oggetto riusato debba essere un "bene" accessibile a tutti.

Riciclo di materie prime

Raccolta e avvio al riciclaggio di materie prime, materiali a composizione ferro-sa, elettrodomestici ingombranti ecc.

Artigianato dai Paesi del sud del mondo

Attraverso i canali aperti dall'associazione con la realizzazione dei progetti in Africa e in Asia, la cooperativa importa opere di artigianato realizzate da gruppi di artigiani locali. I paesi da cui provengono le opere sono Cambogia, Benin, Burkina Faso, Togo, Costa d'Avorio, Ciad. Gli artigiani sono retribuiti con principi etici e gli oggetti importati sono peculiari della cultura dei paesi africani, valorizzando in questo modo anche l'identità culturale e artistica di ogni paese.

Commercio equo e solidale

Vendita di prodotti alimentari e di artigianato del circuito del commercio equo e solidale. Commercializzazione di prodotti volti al risparmio energetico e all'abbattimento dell'impatto ambientale.

...e altro

- Sfilate di moda solidali
- Percorsi scolastici di educazione al riuso
- Laboratori di riuso creativo
- Attivazione Gruppi di Acquisto Solidale
- Vendita di detersivi alla spina

Nell'anno 2016 la Cooperativa Sociale Mani Tese ha portato avanti lo sviluppo dell'attività di riuso e riutilizzo promossa dalle diverse sedi nazionali attraverso lo strumento dei mercatini dell'usato. Nello specifico, la cooperativa ha avviato percorsi di formazione per i propri operatori rivolti a competenze progettuali e gestionali.

Sono state realizzate durante l'anno diverse iniziative afferenti alla mission e alla vision tra le quali:

- La realizzazione di due seminari pubblici: "La via del Riuso" e "Atlante del Ri-uso", realizzati nei territori di Verbania e Bulciago in continuità con il bando Capacity Building promosso da Fondazione Cariplo
- L'avvio di due percorsi di progettazione con le Amministrazioni Comunali di Verbania e Trivero (BI) volti a realizzare due Centri del Riuso su questi territori;
- La programmazione di riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle sedi locali per incentivare il livello di partecipazione
- La realizzazione di numerosi percorsi di tirocinio lavorativo rivolti a svantaggiati sociali; in particolare l'attivazione di quattro percorsi che hanno coinvolto migranti richiedenti asilo
- La partecipazione in qualità di socio ordinario all'Associazione Rete O.N.U. (Operatori Nazionali dell'usato)
- La realizzazione di tre campi di lavoro e studio presso le sedi operative di Verbania, Pratrivero e Rimini
- Il recupero funzionale di una ex area parcheggio in collegamento con la scuola primaria di Sant'Arcangelo di Romagna (progetto "Era un Parcheggio")



COOPERATIVA SOCIALE RICICLAGGIO E SOLIDARIETÀ FAENZA ONLUS

INDIRIZZO: Via Galilei 2 C/o Selcon Faenza (RA)
PRESIDENTE: PAOLO VENTURELLI
CdA: LUCA SANTANDREA, PATRIZIA BOZZA, ISACCO VASSURA.
SOCI: 22 | **SOCI LAVORATORI:** 10 | **VOLONTARI:** 9
ALTRO: Ospita inoltre diverse borse lavoro e progetti di reinserimento in collaborazione con Asl, Caritas e associazioni locali.

CONNOTATI

La Cooperativa Riciclaggio e Solidarietà di Faenza è stata promossa dall'ONG Mani Tese, di cui è anche socio effettivo e dall'associazione Comitato di Amicizia. Si è costituita il 12 aprile 2001 con l'obiettivo di consolidare ed ampliare le attività associative. Il suo scopo sociale primario è la promozione di una cultura anti-spreco (Art. 4 dello Statuto), soprattutto nell'ottica di una maggiore giustizia fra Nord e Sud del mondo. La sua attività principale è la raccolta di materiale usato che viene poi avviato ai circuiti del riciclaggio e del riutilizzo. La Cooperativa Riciclaggio e Solidarietà di Faenza è stata costituita per sostenere e supportare l'attività di Mani Tese sul territorio faentino, con cui condivide ideali e finalità ed è nata dall'opportunità di creare un'esperienza forte di economia solidale, di un'economia cioè che non snaturasse la solidarietà e i valori profondi del volontariato. In particolare Riciclaggio e Solidarietà nasce per migliorare la raccolta fondi da destinare ai progetti portati avanti da Mani Tese attraverso l'attività di riciclaggio e per offrire un'opportunità di lavoro coerente con i propri valori e ideali ai propri soci. Dall'inizio ad oggi l'attività si è notevolmente ampliata sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, allargando il ventaglio delle proprie attività ed estendendo progressivamente la rete dei rapporti e delle collaborazioni sul territorio. Nel marzo 2009 si è deciso di fare un ulteriore passo in avanti trasformando la natura della cooperativa da produzione lavoro a sociale A + B permettendo così un ulteriore ampliamento delle attività e soprattutto consentendo di inserire nel proprio percorso lavorativo persone in difficoltà.

SEGNI PARTICOLARI

La Cooperativa Riciclaggio e Solidarietà di Faenza desidera partecipare alla costruzione di un mondo in cui le risorse siano distribuite in modo equo, secondo i principi della sostenibilità ambientale per favorire l'equilibrio tra i bisogni dell'umanità e la natura. Un mondo in cui c'è spazio per tutte le culture, in un rapporto paritario di riconoscimento reciproco e di scambio reale. In questo modo gioca il suo ruolo il "cantiere delle alternative" fatto da persone che vogliono acquisire consapevolezza e che desiderano imparare altre modalità di fare economia, di produrre e di consumare. In particolare intende agire a livello culturale e operativo stimolando le persone ad avere uno stile di vita diverso in ragione dell'urgenza con la quale siamo tutti chiamati al cambiamento, incoraggiando a ridurre lo spreco delle risorse e proponendo alternative concrete di consumo. I valori che la guidano – ispirati alle 3 dimensioni della sostenibilità – sono ben sintetizzati nel nome: Essere COOPERATIVA significa partecipare con responsabilità alla produzione di ricchezza. È stata scelta una forma di impresa basata sul valore del lavoro inteso come testimonianza concreta di impegno e attenzione verso l'altro che si rafforza nella passione e nello spirito di gruppo. Operare nel RICICLAGGIO per contribuire concretamente alla riduzione dell'impatto dell'uomo sulla natura, incoraggiando scelte orientate alla sobrietà e alla salvaguardia dell'ambiente. Basare la propria azione sulla SOLIDARIETA' sia nei confronti delle persone che vivono situazione di povertà e di disagio sia nei rapporti uniscono soci e lavoratori.

PRINCIPALI ATTIVITA' 2016

Nel 2016, oltre all'attività principale presso le aziende, ha promosso, in collaborazione con l'Associazione Mani Tese Faenza, attività legate all'educazione agli stili di vita sostenibili, al consumo critico e al riuso, sia in ambito scolastico che in contesti non formali. Si è svolta anche nel 2016 la tradizionale sfilata solidale con l'Associazione Garum, composta da sarte che cuciono abiti di Redesign. La Fiera del baratto, organizzata in collaborazione con Caritas e diverse associazioni del territorio, ha proposto alcuni laboratori di riuso per bambini e adulti. Sono continuati inoltre gli eventi presso il mercatino aperti alla partecipazione dei cittadini, in particolare gli aperitivi con sfilata solidale.



COOPERATIVA RICICLAGGIO E SOLIDARIETÀ FIRENZE

INDIRIZZO: Via della Pieve 43/b - Scandicci (FI)
PRESIDENTE: PAOLO BALDASSINI
CdA: GIANPIETRO DEGLI INNOCENTI, MARINA CICERI, KPADEVI ERNST PASCAL
SOCI: 18 | **SOCI LAVORATORI:** 12

CONNOTATI

La Cooperativa Riciclaggio e Solidarietà di Firenze è una cooperativa di produzione e lavoro a mutualità prevalente nata nel 1987 per supportare l'attività di Mani Tese Ong sul territorio fiorentino. Già dal 1984 presso il Gruppo Mani Tese di Firenze esisteva un'esperienza di autofinanziamento attraverso il riutilizzo e il riciclaggio di materiali usati (vestiti, mobili, libri, giochi, oggetti ecc.) altrimenti destinati a divenire rifiuti. La costituzione della Cooperativa ha formalizzato questa attività di economia solidale, con l'obiettivo di offrire un'opportunità di lavoro ai soci e fornire uno strumento tecnico, amministrativo e legale alle molteplici attività svolte dai volontari dell'Associazione. Nel 1997 la Cooperativa Riciclaggio e Solidarietà, insieme a Mani Tese Ong e ad altre realtà dell'associazionismo locale, ha fondato la Rete Fiorentina dell'Economia Solidale (ReFES), per favorire la nascita e lo sviluppo di legami economici e creare una solida economia locale basata sui valori della solidarietà, della semplicità e della condivisione. Dal 1998 la Cooperativa fornisce servizi integrativi ai Comuni che attuano la raccolta differenziata, preparandosi così anche alla gestione di aree ecologiche. Tra il 2004 e il 2006 la Cooperativa Riciclaggio e Solidarietà partecipa insieme a Mani Tese Firenze e a Mani Tese Ong alla creazione della nuova sede di Scandicci, denominata Cantiere delle Alternative.

Dal 2009 la Cooperativa è ufficialmente titolare delle attività economiche che si svolgono nel Cantiere delle Alternative. Dal 2014 è comproprietaria al 50% con Manitese Ong del capannone di Via della Pieve.

SEGNI PARTICOLARI

L'attività istituzionale e storica che la caratterizza e sostiene da ormai 30 anni è il Mercatino "dell'Usato Bene" che si svolge all'interno del Cantiere delle Alternative di Scandicci. La Cooperativa in collaborazione con l'Associazione Manitese Firenze e altre realtà del territorio sta inoltre sviluppando delle iniziative complementari sulle tematiche degli stili di vita, del riuso, dell'agricoltura bio-familiare:

Sartoria Usato Bene - Nel laboratorio sartoriale presso il Cantiere delle Alternative una parte del vestiario donato viene reinventato, mescolato e trasformato: ogni pezzo così prodotto conserva la memoria di ciò che era, così da trasmettere forte e chiaro questo messaggio: sono riciclato, sono ecologico, sono sobrio e sostenibile. Il lavoro si svolge con una sartoria creativa e un approccio "soft" ai materiali; questo significa cercare di svolgere meno lavorazioni possibili per raggiungere il capo finito. Usato Bene® è un marchio registrato, in vendita presso il Cantiere delle Alternative (Scandicci, Firenze), presso Flo (Firenze) e presso i Magazzini del Mondo (La Spezia).

Fa.rei. – Falegnameria del Reimpiego - Il progetto "Truciolo" nasce nel 2012 grazie alla collaborazione con la Coop. Sociale Arké di Pistoia, con lo scopo di fondere due potenzialità: l'esperienza consolidata nella gestione di interventi sociosanitari, educativi e formativi e la disponibilità di una falegnameria in disuso con abbondante legno di recupero. La proposta nuova è la "Falegnameria del Reimpiego", con l'intento di avviare un circolo virtuoso di economia solidale e sociale che riesca a promuovere l' inclusione sociale, lo sviluppo delle opportunità di lavoro, il miglioramento della qualità di vita dei cittadini che vivono situazioni di disagio sociale attraverso la valorizzazione creativa degli scarti in legno.

ReLab - Laboratorio di Upcycling - Ultimo "nato" in casa R&S è il laboratorio ReLab: progettazione, creazione e allestimento su misura per architettura e design. Il laboratorio promuove corsi di progettazione e riuso creativo, produzione di oggettistica ed arredamento da oggetti e materiali di recupero e riutilizzo. Il laboratorio ReLab costituisce un'attività consolidata, sono ormai tre i corsi che vengono svolti durante l'anno.

Le "giornate Arcobaleno" - Ogni quarto sabato del mese il Cantiere delle Alternative organizza la Giornata Arcobaleno. In collaborazione con altre realtà locali, associazioni, gruppi di acquisto solidali, produttori biologici dell'Ass. La Fierucola, pescatori della Coop. Marenostrum di Viareggio, artigiani del riuso vengono organizzate attività a tema con un filo conduttore ogni volta diverso: laboratori per bambini, incontri con ospiti e referenti di campagne, merende e pranzi condivisi e, naturalmente, uno speciale Mercatino dell'Usato a tema, con selezione dei pezzi migliori a seconda delle stagioni.

PRINCIPALI ATTIVITÀ 2016

Nel 2016 la Cooperativa Riciclaggio e Solidarietà di Firenze ha partecipato stabilmente al Tavolo delle Associazioni di Mani Tese per un interesse concreto a promuovere i luoghi di confronto, scambio e partecipazione all'interno del sistema Mani Tese. È proseguita la collaborazione con la Fierucola, festa e occasione di incontro di piccoli agricoltori familiari e locali, con i movimenti contadini resistenti e con il Teatro contadino libertario.

La Cooperativa ha partecipato con un'installazione di Re.Lab al Festival Teatro Azione di San Casciano "Terra / arreT" del giugno 2016. Con la ludoteca della Falegnameria del Riuso ha presenziato a diverse fiere e feste locali.

Nel 2016 la Cooperativa ha rafforzato la sua partecipazione alla rete di movimenti e associazioni unite nel contrasto alle opere di consumo di suolo nel territorio della piana di Firenze.



ASSOCIAZIONE MANI TESE PRATRIVERO

INDIRIZZO: fraz. Pratrivero 64, 13835 Trivero (BI)
PRESIDENTE: MARIA MADDALENA FACCIOTTO
CONSIGLIO DIRETTIVO: GILDA BARBERO VIGNOLA, NORMA MARCHI, GILBERTO NICOLA, ROBERTO DALLE NOGARE
SOCI: 19 | **VOLONTARI:** 24

CONNOTATI

Costituitasi nel 2009, l'Associazione Mani Tese di Pratrivero è un'Associazione di volontariato che opera nell' area "impegno civile e difesa dei diritti" della Provincia di Biella. Si propone di diffondere i principi della solidarietà tra persone e popoli di culture diverse, contribuendo alla costruzione di un mondo fondato sulla giustizia, la pacifica convivenza e il rispetto delle differenti identità culturali, attraverso:

- Il sostegno a progetti di lotta alla povertà e all'esclusione sociale e volti alla promozione di uno sviluppo locale sostenibile, in Italia e nel Sud del mondo
- La realizzazione di azioni di informazione ed educazione allo sviluppo, nel Nord e nel Sud del mondo, contro le cause dell'ingiustizia e della disuguaglianza
- L'attuazione di esperienze di economia solidale e di volontariato, modelli di sviluppo non competitivi e rispettosi dell'ambiente e rapporti sociali imperniati su valori e pratiche di condivisione, sobrietà e partecipazione



SEGNI PARTICOLARI

Pratrivero è anche sede locale della Cooperativa sociale Mani Tese Onlus, nell'ambito della quale svolge attività di raccolta di materiale riciclabile e promozione del riuso. L'Associazione organizza ogni anno stage di studio e lavoro per giovani delle scuole secondarie di secondo grado; diffonde il commercio equo e solidale in iniziative occasionali specifiche; realizza attività di educazione alla cittadinanza mondiale in ambito scolastico; promuove iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi sui temi e le campagne di Mani Tese ONG.

PRINCIPALI ATTIVITA' 2016

L'anno 2016 è stato un anno impegnativo per l'Associazione essendo venuto a mancare nel mese di marzo il suo fondatore, Giovanni Nicola. Diverse iniziative sono state realizzate nell'ambito della campagna "I EXIST - Say no to modern slavery", fra tutte lo stage organizzato a giugno con i ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado del territorio. Nel mese di marzo è stata stipulata una convenzione della durata di sei mesi con il Comune di Trivero per l'impiego in attività di volontariato di quattro persone richiedenti asilo. Le finalità sono state quelle di agevolare il superamento delle barriere linguistiche e di favorire l'integrazione sociale e la partecipazione attiva al sistema economico e sociale del territorio. Per la giornata mondiale dell'alimentazione, in ottobre, Mani Tese Pratrivero ha promosso l'iniziativa "Il clima sta cambiando, l'alimentazione e l'agricoltura anche" che ha riscosso molto successo fra i partecipanti.

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE MANI TESE FINALE EMILIA

INDIRIZZO: via per Camposanto 7/a, Finale Emilia

PRESIDENTE: PAOLO SPINELLI

CONSIGLIO DIRETTIVO: GIANLUCA VIAGGI, TIZIANO SGARBI, FEDERICO ALBERGHINI, GIUSEPPE GUERZONI, BETTINA BARBIERI, GIANCARLO MODENA, MARCO BARALDI, GIULIA BARBI

SOCI: 30 | **VOLONTARI:** 20

CONNOTATI

Mani Tese è presente a Finale Emilia dal 1996 con il Gruppo di volontari e la sede locale della Cooperativa Sociale Mani Tese Onlus che, nel 2005, hanno concepito la realizzazione di una struttura denominata Il Cantiere, attraverso un progetto di riqualificazione edilizia ecosostenibile e antisismica, finalizzata allo sviluppo e alla promozione di economie sostenibili e solidali. L'Associazione di Promozione Sociale Mani Tese Finale Emilia è stata costituita il 3 luglio 2014. Il percorso che ha portato il Gruppo Mani Tese di Finale Emila a costituirsi in APS è iniziato a fine 2012 attraverso un itinerario partecipato fatto di momenti di approfondimento e confronto con esperti e tecnici che ha visto coinvolti tutti i volontari e i sostenitori locali. Il percorso è stato fin dall'inizio motivato dall'enorme salto di qualità che il gruppo informale ha avuto con l'attivazione locale che ha seguito immediatamente gli eventi sismici del maggio 2012. Questo processo è sfociato naturalmente nella necessità di dare una configurazione anche giuridica al proprio impegno. L' Associazione di Promozione Sociale Mani Tese Finale Emilia realizza:

- Eventi culturali, sportivi, ricreativi, quali feste, manifestazioni, doposcuola, centri estivi, concerti, campi di volontariato, conferenze e incontri formativi
- Attività di aggregazione, educazione e animazione sociale dei giovani del territorio
- Occasionali raccolte pubbliche di fondi, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione, anche mediante offerte di beni o di servizi
- Campagne di informazione e sensibilizzazione sulle tematiche della sovranità alimentare, dei beni comuni, del consumo critico e della sostenibilità ambientale
- Acquisto collettivo di beni e di distribuzione dei medesimi nella natura di G.A.S. Gruppo Acquisto Solidale verso gli aderenti, con finalità etiche, di solidarietà sociale e di sostenibilità ambientale in diretta attuazione degli scopi istituzionali

SEGNI PARTICOLARI

Pochi mesi dopo la serie di scosse sismiche del 2012 presso la sede Mani Tese di Finale Emilia nasce il gruppo "ROOTS (Ragazzi, Occupano, Ogni, Terra, Solidale) – Radici in movimento", inizialmente in forma spontanea, per il bisogno immediato di alcuni adolescenti e pre-adolescenti di riappropriarsi di uno spazio fisico dove trovare rifugio e condividere angosce e paure. Progressivamente questo "ritrovarsi" ha assunto continuità e sempre più sostanza e nella percezione dei ragazzi ha rappresentato una base d'appoggio, una piattaforma dove incontrarsi. ROOTS è stata fin da subito una realtà di integrazione di ragazzi e ragazze con diverse abilità, che oggi coinvolge anche giovani con disturbi comportamentali e dell'apprendimento e giovani autistici. Anche questo elemento è al centro del valore educativo rappresentato dall'esperienza che nel corso del tempo ha acquistato sempre più il senso di uno spazio di accoglienza e condivisione di situazioni vulnerabili da diversi punti di vista. Oggi si presenta la necessità di mettere in campo una nuova progettualità per questa realtà di giovani, che li renda sempre più protagonisti di progetti di cui possano sentirsi direttamente responsabili.

PRINCIPALI ATTIVITÀ 2016

Nel 2016 l'Associazione ha sostenuto al suo interno la nascita del nuovo Gas "Local to you" con il coinvolgimento attivo della Banda Rulli Frulli e relativa parte genitoriale. La partnership con la Banda Rulli Frulli si è consolidata ulteriormente grazie anche ad eventi particolarmente significativi come il Concerto del Primo Maggio a Roma. E' stato avviato con Mani Tese Ong un progetto per la costruzione di un laboratorio per il riutilizzo del materiale riciclato con cui realizzare gli strumenti musicali della Banda che, anche da questo punto di vista, sviluppa il suo valore di progetto ad alta integrazione di diverse abilità. L'Associazione ha promosso nel 2016 un concorso fotografico sulla sovranità alimentare a cui i ROOTS hanno aderito. I ROOTS hanno realizzato nel 2016 due campi di volontariato, in estate e in inverno. È stata infine avviata, in rete con altri soggetti, un' azione coordinata di contrasto a fenomeni di ingiustizia ambientale locale, per denunciare e fare pressione politica su imprese del territorio altamente inquinanti.

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO MANI TESE SICILIA

INDIRIZZO: via Montenero 8, Catania
PRESIDENTE: LORENZO VALASTRO
CONSIGLIO DIRETTIVO: BENEDETTA BOSCHETTI, LUCIANA COLANTONI, NO-EMI MANNO, ANTONINO GIOVANNI D'AMICO, CARMELO NICOLOSI
SOCI: 20 | **VOLONTARI:** 40

CONNOTATI

L'Associazione Mani Tese Sicilia opera a livello regionale per favorire una cultura "anti-spreco" imperniata su comportamenti di solidarietà e contribuire alla costruzione di una società più equa, sobria, solidale, rispettosa dell'ambiente e in cui vengano banditi lo spreco delle risorse ed ogni forma di sfruttamento. L'associazione promuove, finanza e realizza progetti di solidarietà a livello locale, in favore di persone svantaggiate, con un'attenzione particolare ai minori e alle famiglie dei quartieri a rischio, e sostiene i progetti di cooperazione internazionale di Mani Tese Ong.

SEGNI PARTICOLARI

- Attività sociale nei quartieri della periferia di Catania (animazione di strada per bambini, incontri nelle scuole, attività di sensibilizzazione) anche in collaborazione con altre realtà associative e istituzioni
- Inserimento sociale in attività di volontariato di minorenni con precedenti penali sotto tutela del Tribunale dei minori
- Inserimento di tirocini formativi grazie ad un protocollo di intesa con l'Università di Catania (Facoltà di Scienze Politiche e Lettere)
- Concessione residenza anagrafica alle persone senza fissa dimora (attualmente è l'unica associazione autorizzata dal Comune di Catania)
- Attività di informazione e sensibilizzazione su tematiche quali: squilibrio Nord – Sud, Sfruttamento del lavoro minorile, Educazione ambientale, Educazione alla solidarietà e al volontariato, ecc...

- Promozione del riuso attraverso attività di raccolta e cessione di oggetti usati; Centro Documentazione "Mani Tese Sicilia – Onlus" (libri, riviste, dossier, video, cd-rom, mostre);
- Educazione alla cittadinanza mondiale nelle scuole
- Attivazione e promozione delle campagne di Mani Tese Ong

PRINCIPALI ATTIVITÀ 2016

Nel 2016 l'Associazione Mani Tese Sicilia ha svolto diverse attività di volontariato e di animazione sociale in alcuni quartieri "a rischio" di Catania (in particolare Monte Po e San Giovanni Galermo) e nel carcere minorile di Bicocca; ha inserito giovani e adulti dell'area penale esterna; ha realizzato, nelle scuole, interventi di Educazione alla Mondialità e di promozione del volontariato e della cittadinanza attiva (grazie in particolare al progetto AggregAzioni, gestito con molteplici associazioni del territorio e finanziato da Fondazione con il Sud, che ha permesso la creazione di poli aggregativi giovanili all'interno degli istituti scolastici coinvolti, aperti anche nelle ore pomeridiane). L'Associazione ha voluto mantenere viva l'attenzione sulla Cooperazione Internazionale con il convegno "Cooperazione Internazionale Decentrata e integrazione dei migranti. Quali prospettive per la Sicilia?", organizzato a febbraio in collaborazione con il C.S.V.E. (Centro di Servizio per il Volontariato Etneo) e con il Comune di Catania. Infine, durante l'anno l'Associazione ha intrapreso il percorso impegnativo di riorganizzazione delle attività, che porterà nel 2017 alla costituzione della Cooperativa Sociale Ri-mani.

Obiettivo principale del 2017 sarà la costituzione e l'avviamento della Cooperativa Sociale che gestirà diverse attività legate al Mercatino dell'usato per la Solidarietà.

ASSOCIAZIONE MANI TESE FIRENZE

INDIRIZZO: via della Pieve 43/B, Scandicci

PRESIDENTE: DERICO PRETI

CONSIGLIO DIRETTIVO: MARCELLA CRESCI, GIAMPIETRO DEGLI INNOCENTI, MATTEO BORTOLON, LEONARDO BALDASSINI

SOCI: 25 | **VOLONTARI:** 25

CONNOTATI

Mani Tese è attiva a Firenze dagli anni '70. Nel 1996 il gruppo si è costituito in Associazione di volontariato. Negli anni ha promosso iniziative sui temi del riuso, dell'economia etica, del consumo critico, dell'interculturalità e della cooperazione internazionale. Dalla sua lunga attività sono nate esperienze innovative per la stessa Mani Tese ONG e per il tessuto sociale del proprio territorio e non solo. Gli ultimi anni sono stati contraddistinti, come per molti, da una crisi che ha riguardato la sostenibilità della stessa Associazione, ma anche le motivazioni e la partecipazione dei volontari. Da questa fase è nata l'esigenza di una trasformazione che ha preso spunto dal riconoscimento delle molte realtà che sono nate e si sono sviluppate intorno ad essa, gruppi informali che si stanno facendo carico di parti di un'attività storicamente molto articolata e che si riconoscono in una visione e in un impegno comune. La fase odierna è caratterizzata dal tentativo di sostenere sul piano locale l'articolazione di soggetti e attività nati negli ultimi anni.

SEGNI PARTICOLARI

E' stata la prima Associazione Mani Tese a pensare al futuro, promuovendo campi estivi per famiglie e per adolescenti. Da questa esperienza è nato il Gruppo Giovani formato da una decina di ragazzi tra i 17 e i 22 anni, che promuove le attività di raccolta fondi dell'Associazione e realizza i campi di volontariato. L'Associazione nel 2014 ha avviato un percorso di sperimentazione verso un modello di cooperazione internazionale globale – locale, che si occupi di promuovere una relazione “tra periferie”, in modo particolare tra contadini impegnati a realizzare la sovranità alimentare nel nord e nel sud del mondo.

PRINCIPALI ATTIVITÀ 2016

L' Associazione Mani Tese Firenze nel 2016 ha proseguito le attività in stretta collaborazione con la Cooperativa Riciclaggio e Solidarietà in particolare condividendo la riflessione sul tema della cooperazione globale, vale a dire la capacità di intrecciare l'azione sociale sul territorio con la cooperazione internazionale a partire da alcune concrete sperimentazioni. Il Gruppo Giovani ha realizzato per il decimo anno consecutivo un campo di volontariato aperto a ragazzi di tutta Italia. È stato inoltre impegnato in attività di educazione alla cittadinanza mondiale in ambito scolastico coinvolgendo gli studenti nella storia, nelle campagne e nelle tematiche di Mani Tese. Insieme al Gruppo Giovanissimi (il gruppo recentemente formato in conseguenza ai campi di volontariato per adolescenti) sono stati organizzati diversi mercatini e attività nelle piazze per promuovere le campagne nazionali.

Il 2 Ottobre l'Associazione è stata tra i co-organizzatori del convegno Economia della Felicità promosso dall'Associazione Local Futures e svoltosi al Teatro Verdi con la partecipazione di circa 1200 persone.

Nell'anno sono state potenziate le attività del Centro del RiUso di Canciulle a San Casciano con un utile che ha consentito di sostenere i progetti di cooperazione internazionale di Mani Tese in Guatemala e i progetti delle associazioni partner in Perù e a San Casciano (laboratori sul riuso creativo).

PRINCIPALI OBIETTIVI 2017

Nel 2017, oltre a proseguire nei progetti avviati legati al Centro di Canciulle, alla cooperazione globale, alla conclusione del progetto in Guatemala e a tutte le attività del Gruppo Giovani e Giovanissimi, l'Associazione Mani Tese Firenze avvierà un percorso riguardante il Kenya, valorizzando l'opportunità del viaggio di un volontario del gruppo in questo Paese per approfondire la conoscenza dei progetti di cooperazione di Mani Tese.

Nasce il Centro di Documentazione per la raccolta e la classificazione dei documenti sui temi inerenti allo sviluppo. Parte la Campagna contro i “Mercanti di Morte”, per esercitare pressione sui parlamentari delle Commissioni Difesa di Camera e Senato e per rivedere la legge sulla produzione ed il traffico d'armi.

Nell'Anno Internazionale della Gioventù si tiene a Firenze il Convegno Nazionale intitolato “I Giovani, lo Sviluppo e la Partecipazione dei Popoli”.

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO MANI TESE FAENZA

INDIRIZZO: via Strocca di San Biagio 47, Faenza
PRESIDENTE: NICOLA FIORENTINI
CONSIGLIO DIRETTIVO: MELANIA CASALINI, ROBERTO VALGIMIGLI, DENIS GENTILINI, FRANCA SUZZI, LUCA SANTANDREA, CHIARA AURORA BIONDI
SOCI: 28 | **VOLONTARI:** 30

CONNOTATI

L'Associazione Mani Tese Faenza si è costituita nel 2011 e opera sul territorio faentino per perseguire il fine esclusivo della solidarietà sociale in stretta collaborazione con la Cooperativa Riciclaggio e Solidarietà con cui condivide in particolare l'attività legata alla promozione del riuso e della cultura anti spreco. Molteplici le sue attività che si caratterizzano per la ricerca della giustizia e per la promozione della pace e del rispetto dei diritti umani sia in Italia che nel Sud del mondo.

SEGNI PARTICOLARI

Oltre alle attività legate al mercatino dell'usato in collaborazione con la Cooperativa Riciclaggio e Solidarietà, diverse sono state le iniziative culturali promosse sul territorio attraverso un efficace lavoro di rete. L'Associazione conferma la fase di continua crescita degli ultimi anni, sia come aumento del numero di volontari che come qualità dell'azione territoriale promossa.

PRINCIPALI ATTIVITÀ 2016

L' Associazione Mani Tese Faenza nel 2016 ha avviato la gestione del circolo Nuovo Luogocomune, realizzando eventi culturali e sociali, ospitando campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi, promuovendo attività di aggregazione giovanile. Evento principale di quest'anno resta il campo estivo di volontariato che ha registrato grande soddisfazione tra i giovani nuovi volontari che sono entrati nelle fila del gruppo, dimostrando così la significativa capacità di aggregazione di questa realtà. A fine settembre l'Associazione ha realizzato RespiriAmo Africa, un'iniziativa culturale sul continente africano con laboratorio di djambè, cena, film e cartoni animati africani, racconti, letture, poesie, interventi sociali e culturali e approfondimenti tematici.

PRINCIPALI OBIETTIVI 2017

Nel 2017 l'Associazione rafforzerà la sua dimensione di rete nel territorio faentino e svilupperà in modo particolare le attività di raccolta fondi per i progetti di cooperazione internazionale. Proseguirà l'esperienza di co-gestione del circolo Nuovo Luogocomune che vedrà rafforzarsi gli obiettivi legati all'aggregazione giovanile e all'organizzazione di eventi per la città.

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO MANI TESE CAMPANIA

INDIRIZZO: piazza Cavour 190, Napoli

PRESIDENTE: PAOLO GRECO

CONSIGLIO DIRETTIVO: PAOLO GRECO , RENATO BRIGANTI, DOMENICA DE NITO, VALENTINA SAMMARTINO CALABRESE, ARIANNA VASTANO

SOCI: 23 | **VOLONTARI:** 25

CONNOTATI

L'Associazione Mani Tese Campania è una organizzazione territoriale autonoma impegnata a realizzare sul proprio territorio l'impegno di giustizia di Mani Tese, nella convinzione che la povertà e le disuguaglianze nel nostro pianeta siano il frutto di precise cause storiche e, soprattutto, del mantenimento dell'attuale modello economico. Negli ultimi 3 anni l'Associazione ha portato a termine numerose attività connesse alla cooperazione internazionale anche grazie al Mercatino della Solidarietà che le ha permesso di raccogliere fondi e di sensibilizzare sulle tematiche della cooperazione allo sviluppo.

SEGNI PARTICOLARI

L'Associazione è attiva sul territorio sui temi della sostenibilità ambientale e del disagio sociale. Organizza ogni anno, il concerto con il Centro servizi per il Volontariato di Napoli (CSV), la Fiera dei Beni Comuni la quale costituisce un contenitore nel quale discutere, insieme ad esperti nazionali e internazionali, le tematiche legate alla giustizia ambientale e sociale. Negli ultimi anni l'Associazione si è concentrata sui temi legati all'alimentazione e al diritto al cibo promuovendo il tema della Sovranità Alimentare, sia dal punto di vista della lotta alla povertà che come adozione di stili di vita e di consumo sostenibili ed equi. Contestualmente all'impegno nel contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani, l'Associazione Mani Tese Campania ha inteso assumere un ruolo importante nella promozione dell'educazione alla cittadinanza mondiale verso gli studenti delle scuole superiori di secondo grado della Provincia di Napoli in particolare e in generale della Regione Campania. L'Associazione promuove inoltre l'educazione in ambito non formale verso i cittadini attraverso numerose iniziative sul Commercio Equo e Solidale, la Sovranità Alimentare, gli squilibri mondiali.

PRINCIPALI ATTIVITÀ 2016

Nel 2016 l'Associazione Mani Tese Campania ha portato avanti le azioni del progetto "Agenzia di cittadinanza-la sfida del volontariato", che ha ricevuto il finanziamento del Comune di Napoli e dal CSV Napoli e che li vede protagonisti nelle attività di promozione della cittadinanza attiva nel territorio della III Municipalità, in particolare tra Piazza Cavour e il Rione Sanità.

Nell'ambito del progetto sono stati realizzati: 1) corsi di formazione sul Commercio Equo e Solidale, pensiero e consumo critico; 2) periodiche pulizie della piazza e relativi momenti di approfondimento sulla giustizia ambientale; laboratori di riciclo che hanno portato alla realizzazione di piccole fioriere appendibili e posacenere per i cittadini che usufruiscono della piazza; momenti di condivisione e di confronto su problemi e potenzialità del quartiere.

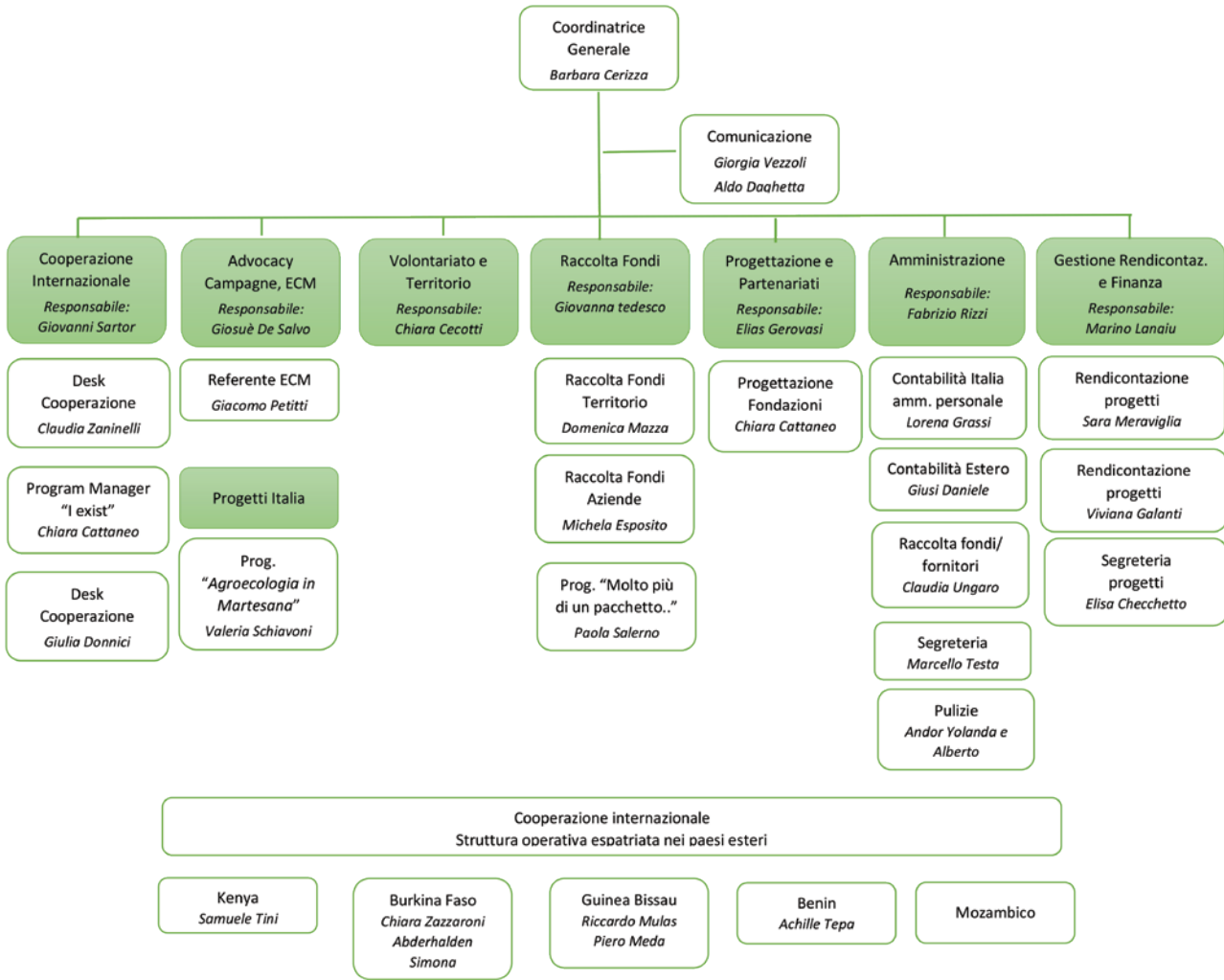
Sono state inoltre realizzate le attività del progetto "Migrantour Napoli" in partenariato con la Cooperativa Sociale Casba; il progetto sostenuto dal Comune di Napoli prevede la realizzazione di percorsi turistici nei quartieri di Napoli con la guida di gruppi di migranti precedentemente formati.

Nel 2016 sono inoltre stati realizzati corsi di formazione in sede, banchetti di sensibilizzazione, incontri con le scuole in sede e/o presso gli istituti scolastici.

È stata promossa un'attività di sportello nell'ambito del progetto " Microcredito al Rione Sanità": ogni martedì sono stati svolti colloqui per dare ascolto alle esigenze e alle idee progettuali degli abitanti del Rione Sanità volti alla riqualificazione socio-economica del quartiere, che sono state valutate e supportate al fine della presentazione delle istanze di finanziamento (proposta progettuale, business plan, raccolta documentazione).

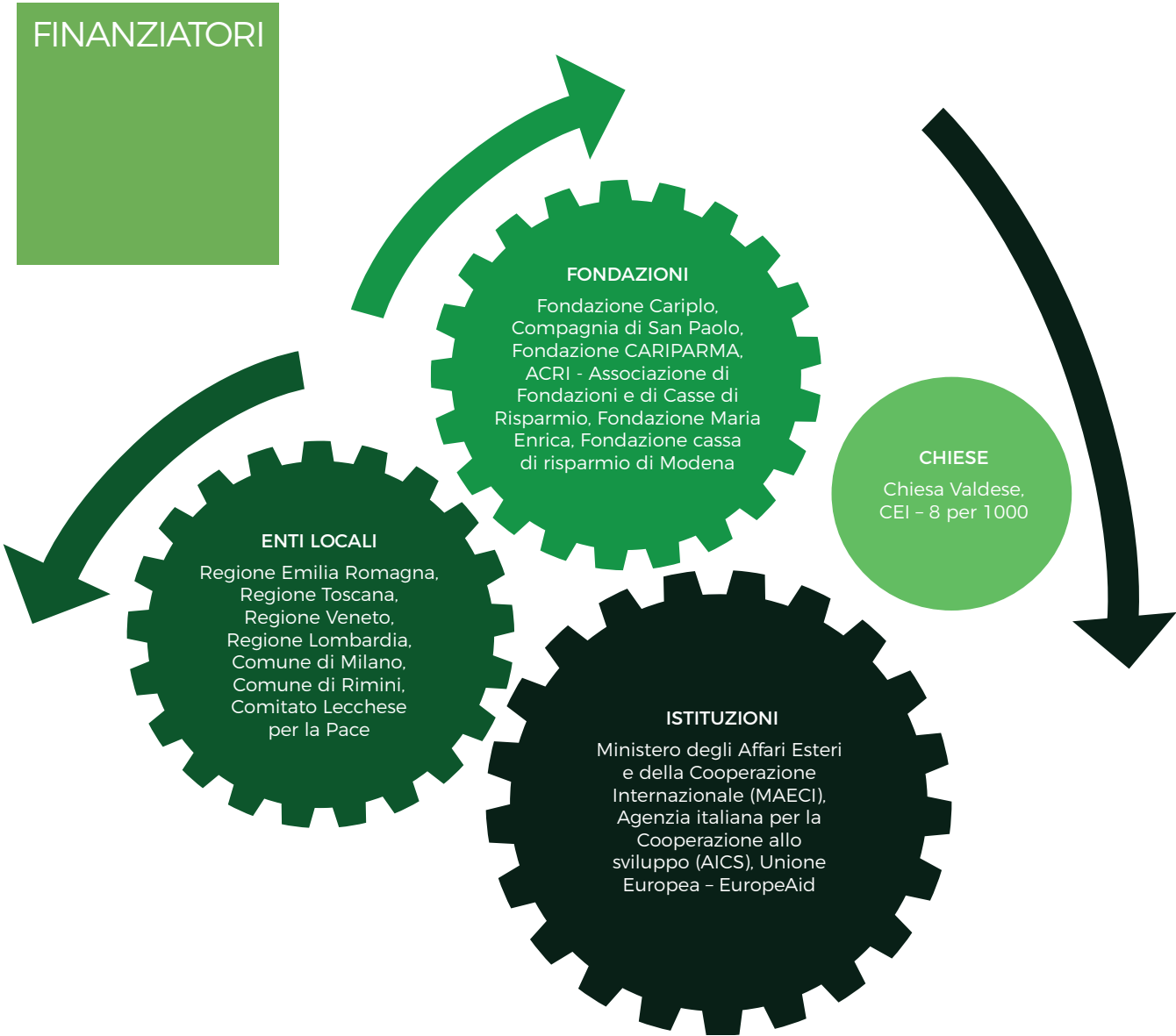
Anche quest'anno, infine, l'Associazione è stata in prima fila nell'organizzazione della Fiera dei Beni Comuni.

8. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA



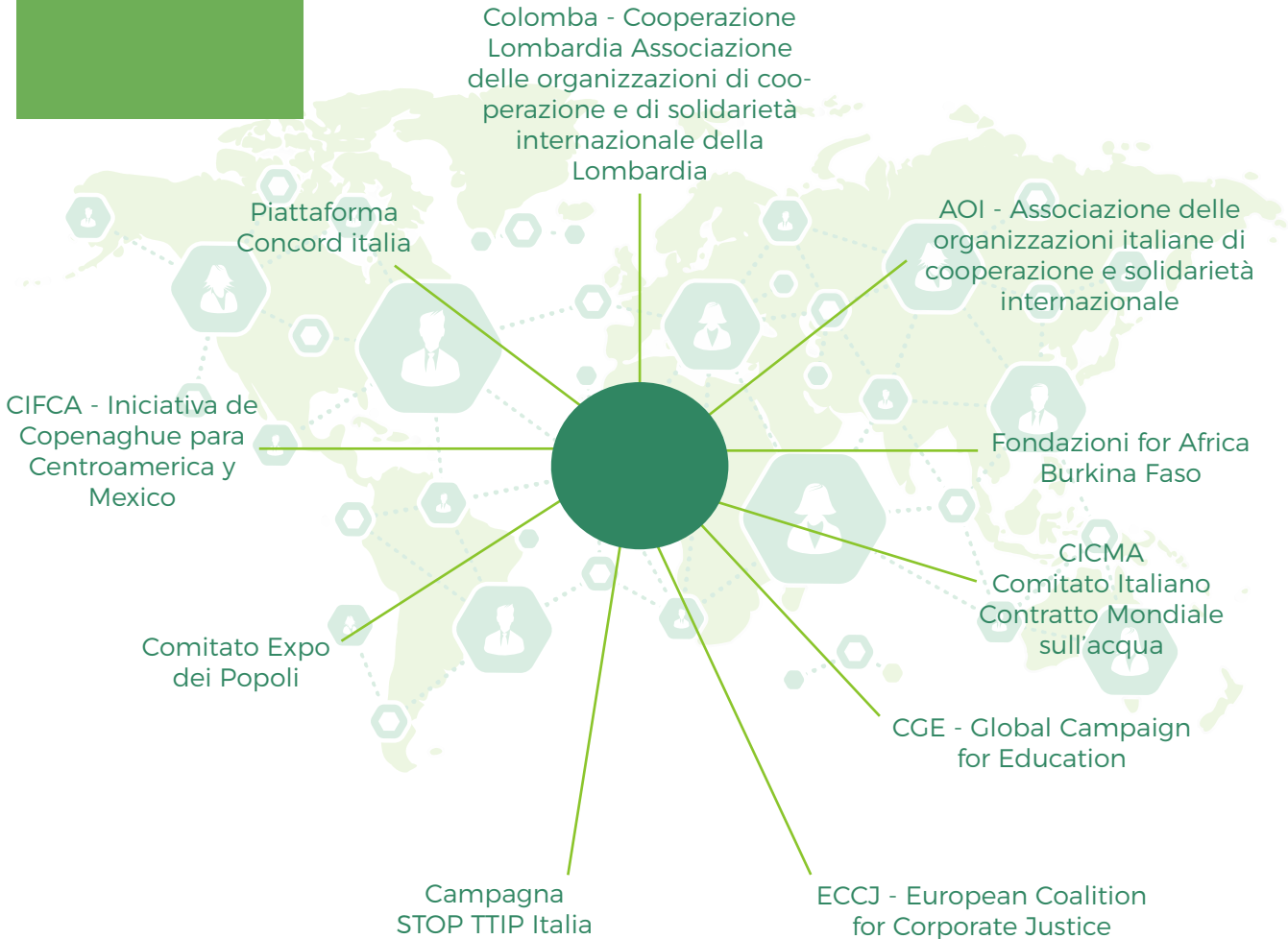
Nel corso del 2016, si sono avuti i seguenti cambiamenti organizzativi: una persona è entrata per una sostituzione di maternità, una persona dell'area comunicazione ha dato le dimissioni, una persona è entrata nell'area comunicazione. Mani Tese ha chiuso le proprie attività in Sud Sudan, poiché la presenza continuata di conflitti interni al paese non consentiva ai nostri cooperanti di lavorare in situazioni di sicurezza personale.

9. GLI STAKEHOLDER



PARTNER ITALIANI	Africa '70 ARCI Modena Arcs Aspem Associazioni della diaspora Burkinabè Caritas Italiana Caritas Ambrosiana CAST CeLIM MI Cespi Cevi CIAI Cisv COE Co.E.Fra Cospe Engim Economia e Sostenibilità - Està Fondazione Acra	Fondazione Slow Food per la biodiversità Fratelli dell'Uomo Gruppo Aleimar Koinè ICEI IPSIA Istituto Oikos Lvìa Nexus Emilia Romagna Pime Psicologi per i popoli Slow Food Lombardia Sun4Water (AVSI, AMREF Italia, CAST, CUAMM - Medici con l'Africa, Sun4People) Università di Venezia Università Statale di Milano Università di Torino Watinoma WeWorld WWF Italia
	PARTNER INTERNAZIONALI	AI ADS Kibará - Association Inter-Africaine pour le Développement Solidaire (Benin) Caritas diocésane de Natitingou (Benin) CBBE Centre Béninois pour le Bien etre et la sauvegarde de l'environnement (Benin) SSPH - service des soeurs pour la promotion humaine (Benin) FEPA/B - Fédération des professionnels agricoles du Burkina (Burkina Faso) UNPR-B - Union Nationale des Producteurs de Riz du Burkina (Burkina Faso) FENAFERB - Federation Nationale des Femmes Rurales du Burkina (Burkina Faso) WOTAP - Women Training and Promotion (Sud Sudan) WDG - Women Development Group (Sud Sudan) UNIV. CATTOLICA di Wau - Facoltà di Agraria (Sud Sudan) NECOFA - Network for eco-farming in Africa (Kenya) SLOW FOOD Central rift (Kenya) Darnok Toek (Cambogia) SAVE - Social Awareness and Voluntary Education (India) CEDERNA - Corporacion para el Desarrollo de los Recursos Naturales (Ecuador) Fian Ecuador (Ecuador) ADIM - ASSOCIAÇÃO DE DESENVOLVIMENTO INTEGRADO DAS MULHERES (Guinea Bissau) GEIOJ - Gabinete de Estudo, Informação e Orientação a Justiça (Guinea Bissau) FASPEBI - Fundação para o Apoio ao Desenvolvimento dos Povo do Arquipélago de Bijagós (Guinea Bissau) Asas De Socoro (Guinea Bissau) UPC-Z - União Provincial dos Camponeses da Zambézia (Mozambico) NAFEZA - Núcleo das Associações Femininas da Zambézia (Mozambico) PIPA (Slovacchia) Fian International (Germania)

NETWORKING



ISTITUZIONI
INTER
NAZIONALI

Ministero Agricoltura ed Allevamento nazionale (Ecuador)

Ministero della Giustizia nazionale (Guinea Bissau)

Amministrzaione isola di Bubaque (Guinea Bissau)

Ministero Agricoltura ed Allevamento nazionale (Guinea Bissau)

IBAP - Istituto per la biodiversità e le aree protette (Guinea Bissau)

Ministero agricoltura - Provincia della Zambezia (Mozambico)

Governo provinciale della Zambezia (Mozambico)

Ministero dell'educazione - Provincia della Zambezia (Mozambico)

Autorità distrettuali di Mopeia, Morrumbala, Nicodala e Namacurra (Mozambico)

Ministero dell'istruzione – Distretto di Khulna (Bangladesh)

Comune di Toucountouna (Benin)

Comune di Kuandé (Benin)

Comune di Natitingou (Benin)

Ministero dell'agricoltura provincia dell'Oubrtienga (Burkina Faso)

Ministero dell'agricoltura regione del Plateau Central (Burkina Faso)

Comune di Poa (Burkina Faso)

Ministero dell'Agricoltura - Stato del Western Bahr el Chazal (Sud Sudan)

Ministero dell'Agricoltura - Stato del Central Equatoria (Sud Sudan)

Ministero delle cooperative - Stato del Central Equatoria (Sud Sudan)

Ministero dell'Agricoltura, allevamento e pesca – Contea di Nakuru (Kenya)

Ministero dell'Agricoltura, allevamento e pesca – Contea di Baringo (Kenya)

Kenya Forest Service – Contea di Nakuru (Kenya)

Ministero del commercio, dell'industria, del turismo e delle Risorse naturali Contea di Nakuru (Kenya)

Ministero del commercio, dell'industria, del turismo e delle Risorse naturali Contea di Baringo (Kenya)

1992

Convegno "Eritrea, Quale Futuro" nell'ambito della Campagna Eritrea. Esplode l'emergenza Somalia, Mani Tese si muove su più fronti: raccolta fondi per un programma di pronto intervento, e denuncia delle responsabilità del Governo Italiano. La Regione Veneto assegna a Mani Tese il Premio Veneto per la Pace.

1993

La "Partecipazione dei Popoli per una Nuova Società Mondiale" diventa il tema conduttore del 1993. Convegno Internazionale di Firenze "Questo Mondo è Anche il Nostro", cui prendono parte circa 1300 persone e 61 ONG.

10. IL FUTURO GIUSTO

CAMBIARE
IL MONDO

Con progetti di
cooperazione
internazionale.

CAMBIARE
LE REGOLE

Tramite campagne
e attività di
sensibilizzazione
e advocacy.

CAMBIARE
LA SOCIETÀ

Attraverso percorsi
educativi e la
valorizzazione
delle attività nel
territorio italiano.



foto © Maurizio Casadei

CAMBIARE IL MONDO

Nel corso del 2016 sono stati realizzati 22 progetti in 9 diversi Paesi (Sud Sudan, Kenya, Mozambico, Guinea Bissau, Burkina Faso, Benin, India, Cambogia ed Ecuador), di questi 9 sono sia quelli avviati nel corso dell'anno sia quelli che si sono conclusi nel 2016.

E' sempre l'Africa il continente di maggior impegno dell'Associazione, 18 dei 22 progetti sono stati realizzati nei 6 diversi Paesi africani dove vi è un'operatività. Nel corso dell'anno, a causa di una situazione divenuta sempre più instabile e insicura per la guerra civile e dell'impossibilità di realizzare interventi, se non quelli di pura emergenza, Mani Tese è stata costretta ad interrompere la sua presenza e i progetti in Sud Sudan.

E' proseguito il lavoro sulle tre tematiche prioritarie: sovranità alimentare, giustizia ambientale e schiavitù moderne con una netta prevalenza della prima sulle altre due. Per continuità e impatto è importante il progetto in Guinea Bissau nell'ambito delle carceri, con un intervento riconducibile alla tematica della promozione dei diritti umani.

FOCUS 1

La Sovranità Alimentare

Mani Tese da tempo ha scelto il paradigma della sovranità alimentare come strumento per lottare contro la fame nel mondo e in particolare ritiene che le modalità più importanti per farlo siano il sostegno all'agricoltura familiare e su piccola scala e l'approccio agroecologico. In Burkina Faso, Mozambico, Kenya, Benin, Sud Sudan, Guinea Bissau ed Ecuador sono proseguiti e avviati nuovi progetti in questo settore di intervento. Gli elementi che hanno caratterizzato gli interventi di Mani Tese in quest'ambito sono l'attenzione all'associazionismo contadino, la concentrazione su alcune filiere produttive, il credito e l'agroecologia.

1. Associazionismo contadino.

La sfida è quella di rafforzare le capacità dei produttori agricoli di auto organizzarsi in gruppi, associazioni, cooperative, imprese, reti sia per offrire agli stessi servizi tecnici atti a migliorare le proprie attività sia per creare una capacità di mobilitazione relativamente alle problematiche del mondo contadino ricercandone una soluzione. L'esperienza in Benin ha riguardato il supporto ad un percorso di costituzione di tre cooperative di secondo livello per la conservazione e la commercializzazione del garì (una specie di cous cous prodotto dalla trasformazione della manioca). Esse sono formate ciascuna da gruppi di donne (il numero varia dai 5 di Kouba ai 14 di Tampegré) che svolgono oramai da sette anni, con il supporto di Mani Tese, attività di produzione e trasformazione della manioca. In Burkina Faso è proseguito il lavoro con le Unioni dipartimentali di produttori della provincia del Boulkiemdé, in particolare con quelle dei villaggi di Thyou, Nanoro, Siglé, Rmaongo e Sourgou con le quali sono stati strutturati dei comitati per seguire le diverse attività avviate. E' inoltre proseguito il lavoro con l'Unione dipartimentale di produttori orticoli di Loumbilà con una serie di corsi di formazione relativamente agli aspetti gestionali dell'Unione stessa e dei servizi che essa fornisce o intende fornire ai membri (supporto all'acquisto di input agricoli, credito, conservazione e commercializzazione dei prodotti) e di visite di scambio che hanno coinvolto i 24 membri del comitato di gestione. Anche in Mozambico si è lavorato con le Unioni di contadini, in particolare quella provinciale della Zambezia, UPCZ, allo scopo di rafforzarne la capacità di coordinamento tra le varie Unioni distrettuali e gli aspetti organizzativi, gestionali e amministrativi della stessa. In Kenya, l'attività ha avuto lo scopo di facilitare la costituzione di reti di produttori sia nell'area di Molo sia in quella di Baringo, per rafforzare l'associazionismo contadino affinché possa essere protagonista e avere un ruolo nei processi decisionali. Particolare attenzione è stata posta, oltre che alla parte formale, alla parte pratica, e la capacità di efficacemente riuscire a mobilitare la comunità e raccoglierne le problematiche. Sono state create piattaforme di discussione sui temi centrali per il mondo contadino, che hanno permesso di elaborare posizioni comuni da presentare alle autorità. In Guinea Bissau, infine, un'associazione locale partner, Asas De Socoro, ha costituito, con il supporto di Mani Tese, un'impresa sociale, il CEDAVES, allo scopo di produrre pulcini e mangimi. Essa fa da riferimento sia per i produttori avicoli della Guinea Bissau riuniti nella rete UPCA (Unione dei produttori avicoli di cui Asas è membro), sia per i produttori agricoli, che vendono al CEDAVES i propri prodotti per la realizzazione di mangimi.

2. Le filiere produttive

Cipolla e più in generale prodotti orticoli, manioca, arachide, riso, soia, miele, piccolo allevamento (polli, capre) sono tutti prodotti sui quali Mani tese ha lavorato nel corso del 2016, in diversi Paesi.

Per quel che riguarda la produzione molto si è fatto relativamente alla filiera avicola con il progetto in Guinea Bissau dove è stato costruito il centro per la produzione e l'allevamento di pulcini e la produzione di mangimi, fornendo anche un adeguato equipaggiamento a partire dalle incubatrici. In Burkina Faso, in collaborazione con l'Unione di Thyou, è stata realizzato un negozio agrario per fornire ai contadini sementi e input agricoli di qualità mentre con L'Unione di Sourgou, sono stati recuperati 7 ettari di terreno per la coltivazione di riso, con un importante lavoro di riabilitazione e sostegno ai produttori con le sementi, e 3 ettari per l'orticoltura con la realizzazione di pozzi artesiani per l'irrigazione.

Sulle altre filiere il lavoro, si è concentrato sugli aspetti relativi alla trasformazione, in particolare in Benin, della manioca, della soia e dell'arachide; allo stoccaggio con i magazzini per la conservazione delle cipolle in Burkina Faso, areati in modo da permettere la conservazione fino a 4/6 mesi, e della patata e delle pelli di capra in Kenya e infine alla commercializzazione con diversi studi sui prezzi e sui mercati realizzati sia in Benin sia in Burkina Faso ma anche in Guinea Bissau per la filiera avicola, e con attività di formazione per i diversi soggetti coinvolti nelle azioni.

3. Il credito

Nel corso dell'annualità, nei due progetti in Burkina Faso e in quello in Benin, ha assunto una certa rilevanza la realizzazione di attività riguardanti la micro finanza.

In Burkina Faso sono proseguite e sono state rafforzate le attività avviate l'anno precedente e ne sono state sviluppate di nuove. Relativamente alle prime si tratta della prosecuzione del fondo di garanzia depositato presso un istituto di micro finanza che ha permesso a 218 contadini di accedere al credito. E' inoltre raddoppiato l'impegno per sistema di Warrantage con la costruzione di altri due magazzini (sono ora 4 in totale) nei Comuni di Nanoro e Ramongo. Il meccanismo prevede che i contadini depositino nel magazzino parte del proprio raccolto, quello che non serve loro per l'autoconsumo immediato, questo prodotto viene utilizzato come garanzia per ottenere un prestito dalla Rete delle casse popolari. Rispetto alle nuove attività avviate esse hanno riguardato il microleasing che ha permesso a 135 persone dell'Unione di Thyou di avere a credito carretti, aratri, motopompe, e recinzioni; il credito a 116 donne appartenenti a nuclei famigliari per i quali è stato rilevato un deficit nel bilancio annuale nel coprire tutte le loro necessità. Il credito è servito per avviare e/o rafforzare attività generanti reddito. Infine, per quel che riguarda il centro agrario, è stato messo a disposizione un fondo di rotazione per l'acquisto degli input agricoli che sono poi stati, almeno in parte nel corso del 2016, venduti ai membri dell'Unione interessati.

In Benin invece è stato utilizzato lo strumento del fondo di garanzia in maniera molto simile all'esperienza maturata in Burkina Faso. E' stato raggiunto un accordo con l'Istituzione di micro finanza Sian son e sono stati erogati prestiti, tramite le cooperative di secondo livello, a 115 donne. Il credito è servito principalmente per acquistare materie prime da trasformare e poi commercializzare.

1996 Mani Tese indirizza la "Campagna Nuovo Ordine Economico Internazionale" sulla finanziarizzazione dell'economia e in particolare sulla Tobin Tax.

1997 La "Campagna Italiana contro le Mine", di cui Mani Tese è coordinatrice ottiene il Premio Nobel per la Pace.

4. L’agroecologia

Le esperienze più significative in quest’ambito, con la comune caratteristica di essere sperimentazioni da proseguire visti i buoni risultati, si sono registrate in Benin e Burkina Faso. Nel primo caso si tratta dello sviluppo della collaborazione con Slow Food Lombardia. Questa ha promosso, nell’ambito del progetto, l’utilizzo di tecniche tipiche dell’agroecologia come il compost e ha posto attenzione al tema della bio-diversità che ha portato alla riscoperta di otto prodotti agricoli locali scomparsi e/o in via di estinzione da sempre coltivati secondo i metodi naturali. E’ stata questa un’esperienza pilota che ha permesso di sviluppare una successiva attività, prevista nel corso del 2017, su uno dei 7 prodotti: il fonio.

In Burkina Faso Mani Tese è entrata in contatto con altre organizzazioni, soprattutto locali, che aderiscono all’approccio agroecologico. Sono stati fatti incontri di sensibilizzazione per i produttori coinvolti nei progetti in corso, 10 di loro in particolare si sono resi disponibili a sperimentare, con il sostegno di Mani Tese, la coltivazione di un ettaro di terra con tecniche agroecologiche, sono stati inseriti, tra i prodotti in vendita nel centro agrario, fertilizzanti e concimi biologici, si è continuato a proporre il compost. Mani Tese ha inoltre partecipato alla realizzazione di video che accompagnano alla riscoperta di tecniche di produzione tradizionali e completamente organiche.

FOCUS 2: La Giustizia Alimentare

Nel corso del 2016 è continuato e arrivato quasi a conclusione il progetto nella foresta di Mau in Kenya che ha realizzato alcune attività in ambito ambientale: è continuata la produzione vivaistica di alberi che poi sono stati trapiantati fino a raggiungere il numero di 1.150.000. Parte degli alberi sono di specie autoctone della foresta, altre sono a crescita rapida e sono per la produzione di legna, così che non si vada ad intaccare la foresta primaria. Si è inoltre ridotto il consumo di legna distribuendo a 7.500 famiglie stufe migliorate. La foresta di Mau è stata presa come caso studio da Mani Tese e negli ultimi mesi dell’anno è stato elaborato un report sulla situazione di degrado ambientale che questo importante eco-sistema sta subendo.

Nell’ambito della promozione di energie rinnovabili sono stati installati potabilizzatori funzionanti con un pannello fotovoltaico per garantire alla comunità un’acqua potabile, priva di vermi, parassiti, batteri, funghi e sali velenosi. E’ una sperimentazione che ha comunque dei benefici immediati per la popolazione. Sono stati installati un totale di 16 potabilizzatori (una media di due macchine per sito), ciascuno è in grado di produrre 20 litri d’acqua potabile all’ora. L’intervento prevede un forte monitoraggio utile ad accertare la qualità dell’acqua e ad operare gli eventuali aggiustamenti tecnici.

FOCUS 3: Le Schiavitù Moderne

Uno degli obiettivi specifici del Programma è supportare le vittime e prevenire nuove forme di schiavitù. Nel corso dell'anno sono state realizzate azioni specifiche in India e Cambogia esattamente in questa direzione.

In India è stato realizzato il progetto "Prevenzione del lavoro minorile e promozione dei diritti delle lavoratrici dell'industria tessile in Tamil Nadu, India" in collaborazione con l'ONG locale SAVE.

Tra i 20 e i 50 milioni dei 168 milioni bambini lavoratori nel mondo sono indiani. L'India è anche il paese col più elevato numero di lavoratori sotto i 14 anni di età, e la più alta percentuale di lavoro in industrie pericolose per gli adolescenti in età compresa tra i 15 e i 17 anni di età. Il lavoro minorile è frutto di fattori di spinta e fattori di attrazione. In Tamil Nadu i fattori di spinta sono costituiti dal progressivo e drammatico impoverimento dell'economia rurale, che costringono le famiglie a fare ricorso al lavoro dei figli per la mera sopravvivenza, mentre i fattori di attrazione sono rappresentati dall'imponente espansione e dalla struttura dell'industria del tessile e del confezionamento. Per contenere i costi e alla ricerca di manodopera a basso costo, le fabbriche locali si rivolgono sempre più ad agenti locali che reclutano giovani donne e ragazze tra i 13 e i 21 anni.

Le zone di Coimbatore e Tirupur, in Tamil Nadu, sono note a livello mondiale per la lavorazione del cotone in tutte le sue fasi e producono principalmente per marchi internazionali. Le giovani lavoratrici sono spesso impiegate con formule contrattuali illegali e inique, tese al massimo sfruttamento con il minimo rispetto dei diritti del lavoro. Il progetto è stato teso a garantire il rispetto degli standard lavorativi nelle unità produttive dell'industria tessile e manifatturiera nei distretti di Tirupur e Dindigul, ad evitare l'impiego del lavoro di vittime di trafficking sensibilizzando e mobilitando le comunità locali di provenienza delle vittime o potenziali vittime.

Viene offerto inoltre sostegno alle vittime di violazioni del diritto del lavoro attraverso un'azione capillare di monitoraggio e rete sia con le aziende sia con le risorse governative a disposizione. Con entrambi questi soggetti – il mondo del business e le agenzie governative locali – è stato avviato un dialogo e attività di advocacy tese ad arrivare all'attuazione della legislazione locale e per garantire il rispetto dei diritti umani e del lavoro all'interno della unità tessili e manifatturiere. In Cambogia è proseguito nel 2016 l'impegno di Mani Tese a diretto sostegno dei minori vittime di trafficking e a rischio di abusi grazie al progetto "Centro di accoglienza di Poipet: assistenza diretta a bambini vittime di trafficking o ad alto rischio". Il Centro offre accoglienza e servizi per la riabilitazione ai bambini cambogiani trafficati in Tailandia a scopo di sfruttamento, e successivamente rimpatriati nel paese.

I servizi offerti sono a sostegno del benessere psicofisico dei minori, e della loro istruzione formale e non formale. Lo staff del Centro si occupa anche di rintracciare le famiglie di questi bambini, per valutare il loro possibile reinserimento. Nel caso in cui questo venga giudicato possibile, i bambini e le famiglie vengono accompagnati in un processo graduale e costantemente monitorato che termina col rientro del minore in famiglia.

Anche i minori della comunità di Poipet - specialmente quelli maggiormente esposti al rischio di abusi per le condizioni in cui sono costretti a vivere, i minori che vivono e/o lavorano in strada, i minori che fanno uso di sostanze stupefacenti - beneficiano di alcune attività del progetto: attività di istruzione formale e non formale e cure mediche in particolare. Le cure mediche comprendono diagnosi precoci, integrazioni alla dieta, copertura vaccinale in collaborazione con i servizi ministeriali competenti e sono erogate gratuitamente o a costi estremamente ridotti.

Lo staff medico è anche impegnato in una capillare azione di informazione e sensibilizzazione della popolazione locale su temi come la prevenzione, diffusione e cura delle malattie più comuni (malaria, dengue, tubercolosi, tifo e HIV) e sulla salute sessuale e riproduttiva per i ragazzi tra i 14 e i 18. Ogni settimana, inoltre, lo staff medico accompagna gli operatori sociali alla discarica locale, assistendoli nel fornire informazioni sulle principali problematiche di salute pubblica (in primis relative al limitato accesso all'acqua potabile).

FOCUS 4: I Diritti Umani

Nell'anno 2016 è proseguita la seconda fase del progetto e in contemporanea, dal mese di luglio, è stata avviata la terza grazie ad un'ulteriore finanziamento, sempre da parte dell'Unione Europea, nell'ambito del sostegno ai diritti umani della popolazioni carceraria della Guinea Bissau. L'intervento realizzato nelle carceri di Bafatà e Mansoa e presso le celle di polizia giudiziaria di Bissau si pone l'obiettivo generale di rafforzare i processi di re-inserimento sociale dei detenuti, e di promozione e tutela dei loro diritti. Nello specifico questo è stato fatto nel corso dell'annualità rafforzando le competenze socio-relazionali dei reclusi attraverso un accompagnamento psicologico degli stessi e le competenze di base attraverso l'organizzazione di percorsi di alfabetizzazione a diversi livelli, sviluppando le attività generanti reddito già avviate e presenti in carcere quali l'officina meccanica, il forno per il pane, l'allevamento dei polli e i campi coltivati ed infine supportando, grazie alla collaborazione con l'organizzaione locale GEIOJ, tutti gli aspetti legali relativi alla reclusione dei detenuti e mobilitando l'impegno delle Istituzioni pubbliche e della società civile nella tutela dei loro diritti.

Mani Tese aderisce e promuove il Referendum popolare autogestito "La Terra è l'unica che abbiamo e non è in vendita". Nell'aprile del 2001 i Soci di Mani Tese riuniti in Assemblea deliberano di modificare la denominazione dell'associazione da "MANI TESE 76" a "MANI TESE".



CAMBIARE LE REGOLE

I EXIST

La campagna "lexist – say no to modern slavery" è stata lanciata l'8 febbraio 2016 con lo scopo di comunicare e sensibilizzare sui tre focus identificati all'interno del Programma Schiavitù Moderne: lavoro minorile, trafficking e sfruttamento nelle filiere. Si è deciso di far coincidere tale lancio con la II Giornata Internazionale contro la tratta e lo sfruttamento delle persone promossa dalla Chiesa Cattolica, per coinvolgere un pubblico ampio, e sono stati organizzati tre giorni di eventi a Roma e Milano con la presenza di Kailash Satyarthi, vincitore del Premio Nobel per la Pace nel 2014, e storico partner di Mani Tese in occasione della "Global March Against Child Labour". La risposta del pubblico e delle autorità e istituzioni civili e religiose è stata ampissima e positiva.

Le attività organizzate nel corso dell'anno sono state:

- Realizzazione del sito web dedicato alla campagna "www.iexist.it"
- Convegno "Tratta e sfruttamento in Italia e nel mondo" presso Palazzo Marino, organizzato in collaborazione con Caritas Ambrosiana e PIME. Hanno aperto i lavori l'ex sindaco Pisapia e Mons. Bressan, Vicario dell'Arcidiocesi di Milano, lasciando successivamente spazio a esperti della società civile e delle istituzioni che si occupano di traffico di persone e sfruttamento lavorativo: flash mob in Piazza della Scala con l'Orchestra dei Popoli Vittorio Baldoni, coinvolgendo il pubblico in musiche e danze
- Reading e concerto presso la Basilica di S. Ambrogio. Al saluto iniziale del cardinale Angelo Scola, Arcivescovo di Milano, e alla testimonianza di Kailash Satyarthi, hanno fatto seguito le letture di testimonianze di vittime di sfruttamento, interpretate dagli attori Lella Costa e Fausto Russo Alesi; il Coro Elikya ha eseguito alcuni brani musicali

Mani Tese è presente: al World Economic Forum di Davos, che si è svolto a Porto Alegre, all'edizione straordinaria della Marcia Perugia Assisi per dire basta al massacro dei popoli palestinese e israeliano e all' European Social Forum.

- Lectio Magistralis e convegno “La schiavitù oggi?” presso l’Università degli Studi di Milano, con la partecipazione di ricercatori e docenti di diverse discipline;
- Convegno “Investire nel rispetto dei diritti umani” presso Etica sgr: un’occasione di incontro e scambio con il mondo della finanza e delle imprese
- Udienza papale con saluto del pontefice all’Associazione Mani Tese e con la partecipazione di oltre 90 tra operatori, soci, volontari e donatori provenienti da Firenze, Milano, Napoli, Padova, Palmi, Pratrivero, Rivoltella
- Incontro presso la Pontifica Accademia delle Scienze con il rettore Monsignor Sorondo Sanchez e Sr. Bonetti, dell’associazione “Slaves no More”
- Incontro con il Presidente del Senato On. Pietro Grasso
- Iniziativa “I bambini felici hanno ricordi felici”. In occasione della Giornata mondiale contro il lavoro minorile in 15 piazze italiane e in 6 punti vendita di Coop Lombardia si è svolta un’iniziativa tesa a coinvolgere e sensibilizzare i passanti sul tema della giornata, e invitarli ad attivarsi a sostegno della campagna e per la firma della petizione online
- “Lella Costa e Mani Tese. Incontro con il pubblico in occasione dello spettacolo Human” presso il Chiostro Nina Vinchi di via Rovello, Milano. Presentazione della campagna e del progetto in India a sostegno delle lavoratrici del tessile, in dialogo con l’attrice Lella Costa

EXPO DEI POPOLI

Nel mese di febbraio 2016 si è svolta l’ultima attività di follow up in Italia del Forum della società civile e dei movimenti contadini tenutosi a Milano, in Fabbrica del Vapore, a giugno 2015 (per dettagli si veda la Relazione di Missione 2015). In collaborazione con la Campagna per l’Agricoltura Contadina (www.agricolturacontadina.org) si è realizzata una manifestazione di due giorni, denominata “Semi al Vento”, dedicata a “un numero imprecisato di persone che praticano un’agricoltura di piccola scala, dimensionata sul lavoro contadino e sull’economia familiare, orientata all’autoconsumo e alla vendita diretta”. Nell’ambito di “Semi al Vento” sono stati realizzati momenti di sensibilizzazione dedicati alla cittadinanza milanese che hanno visto alternarsi, nella storica cornice della Loggia dei Mercanti, mostre di fumetti e proiezioni di documentari, performance musicali e testimonianze “dal campo”. L’iniziativa si è conclusa con la conferenza “Il futuro del cibo nel rapporto città-campagna”, in collaborazione con il progetto “Food Smart Cities for Development” del Comune di Milano. Abbiamo inoltre promosso una Giornata di Studio dedicata all’analisi delle proposte di legge in discussione al Parlamento italiano, alla presenza dei rispettivi primi firmatari, e con il confronto virtuoso tra le reti e i movimenti sociali che hanno a cuore gli obiettivi della campagna e quelli del Documento finale dell’Expo dei Popoli (<http://expodeipopoli.it/sovranita-alimentare-e-agroecologia-per-curare-sistemi-alimentari-malati>).

A livello internazionale il Documento finale dell'Expo dei Popoli è stato presentato da Giosuè De Salvo, coordinatore e portavoce del Comitato per conto di Mani Tese, in occasione di tre prestigiosi appuntamenti internazionali:

- MedCop (Tangeri, 18-19 luglio 2016) – Conferenza sul Clima degli Stati e della Società Civile del bacino del Mediterraneo, in avvicinamento alla COP 22 di Marrakesh (7-22 novembre)
- Habitat III (Quito, 17-20 ottobre 2016) – Conferenza delle Nazioni Unite sull'Abitare e lo Sviluppo Urbano Sostenibile in cui abbiamo partecipato in delegazione con il Comune di Milano per promuovere l'adozione di Urban Food Policy in linea con i principi della Sovranità Alimentare
- Final Days del progetto "Food Smart Cities for Development" (Bruxelles, 11-13 ottobre 2016) – serie di incontri con Commissari UE ed eurodeputati organizzati sempre dal Comune di Milano, Ufficio Cooperazione Internazionale, e da World Fair Trade Organization-Europe



foto © Alessandro Brasile



CAMBIARE LA SOCIETÀ

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE

Per Mani Tese educare a una cittadinanza globale significa rendere protagoniste le persone nel loro processo di crescita affinché siano in grado di impegnarsi, agire come cittadini e innescare cambiamenti. L'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) sperimenta una narrativa diversa, ribalta i punti di vista e dà gli strumenti per guardare oltre, insieme, verso qualcosa di nuovo, da inventare e da scoprire come protagonisti.

È una strada che passa attraverso il riconoscimento della complessità, la comprensione dell'interdipendenza tra ambiente, economia e società, l'indignazione per i diritti fondamentali ancora negati a milioni di persone, la riscoperta che le azioni e i pensieri di tutti contano ben più di quanto non ci facciano credere.

Si scrive Cittadinanza Globale, si legge processi di attivazione delle reti sociali e percorsi educativi/formativi per studenti, insegnanti, attivisti, volontari e animatori. Lavoriamo con l'obiettivo di sviluppare le conoscenze, le capacità e i valori per cooperare nella risoluzione delle sfide interconnesse del ventunesimo secolo, per ripensare la nostra relazione con il Pianeta Terra e gli altri esseri viventi e per costruire un futuro sostenibile. Le nostre proposte formative educano alla pratica concreta degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite che i Paesi si sono impegnati a raggiungere entro il 2030.

Nel 2016 abbiamo coinvolto complessivamente oltre 1.000 studenti, 106 insegnanti e 150 tra volontari e attivisti.

Nello specifico abbiamo realizzato:

- 4 percorsi di ricerca-azione sulla filiera del pane nella scuola primaria
- Un seminario di formazione e scambio tra insegnanti italiani e beninesi, portando in Benin una delegazione di 5 insegnanti italiani
- Un corso di formazione per animatori ECG e una Summer School per attivisti sul tema della Giustizia ambientale
- Incontri con 19 classi della scuola secondaria
- Il percorso "La terra mi sta stretta" per 10 classi
- Mostre, convegni ed eventi pubblici per portare il tema dell'educazione alla cittadinanza globale a conoscenza dei territori nei quali lavoriamo e al centro del dibattito nelle istituzioni pubbliche

AGROECOLOGIA IN MARTESANA

E' un progetto co-finanziato dalla Fondazione Cariplo che mira alla creazione di una rete agroecologica all'interno dell'area della Martesana (ventotto comuni a est di Milano) che contrasti la crescente cementificazione del territorio attraverso la promozione di un'agricoltura sostenibile, ovvero in grado di produrre cibo di qualità, di conservare e rigenerare la fertilità del suolo e di favorire la coesione sociale. Mani Tese, oltre a coordinare un partenariato eterogeneo fatto da aziende agricole, associazioni di promozione sociale, amministratori locali e ricercatori universitari, nel 2016 ha perseguito in particolare 2 obiettivi, realizzando le seguenti attività:

- Obiettivo "Restituire ai terreni agricoli di demanio pubblico la loro funzione produttiva originaria tramite percorsi di progettazione partecipata con i cittadini" => attività 1: facilitazione del percorso di gestione del terreno messo a disposizione del comune di Cassina de Pecchi da parte dell' APS Controcoltura, supportando la neonata associazione dal punto di vista organizzativo, gestionale e comunicativo (numero soci passati da 3 a 20 nel periodo marzo-dicembre); attività 2: organizzazione di 4 laboratori aperti alla cittadinanza (cucina conviviale, giardinaggio, compostaggio e trasformazione del pomodoro promozione) per vivere insieme l'orto condiviso e renderlo un luogo conosciuto all'interno del comune
- Obiettivo "Educare ad una consapevolezza ecologica e favorire l'occupazione, in particolare dei giovani, nell'agricoltura di prossimità" => progettazione, lancio e gestione didattica della prima "Scuola di Attivismo Agricolo" a livello nazionale, con 5 moduli formativi (imprenditoria agricola, tecniche colturali, modelli cooperativi, buone pratiche di "community supported agriculture", orticoltura sostenibile) 200 richieste di iscrizioni e 99 partecipanti effettivi da tutta la Lombardia

OBIETTIVO GIUSTIZIA AMBIENTALE

Sempre grazie a un finanziamento della Fondazione Cariplo abbiamo avviato un importante lavoro di consolidamento delle nostre capacità di promuovere - da soli e in rete con altri soggetti italiani e internazionali - l'idea di giustizia ambientale, facendo conoscere al grande pubblico i casi più gravi di violazione di diritti umani e ambientali e proponendo un'alternativa in termini di politiche pubbliche e comportamenti aziendali adottabili.

Tale consolidamento si è realizzato nel corso del 2016, tra le altre cose, attraverso:

- Lo svolgimento di un workshop con FIAN International per familiarizzare con la loro "case work methodology": durata 2 giorni, 20 partecipanti, 50% dei quali esterni
- L'attivazione di un gruppo di studio interno all'associazione per l'elaborazione di un metodo di rilevazione, documentazione e promozione di casi di ingiustizia ambientale specifico per Mani Tese
- L'organizzazione e realizzazione della Summer School di Campsirago (Lecco) dedicata a soci, volontari e simpatizzanti con test del metodo: 6 giorni, 25 partecipanti, 2 partner del Sud (Necofa, Fian Ecuador)
- L'attivazione di un gruppo di lavoro misto sulla giustizia ambientale composto da esperti di: Mani Tese, BioEcoGeo, Edizioni Ambiente, CORES Lab dell'Università di Bergamo, WWF, Università di Milano, giornalisti free lance

IL SERVIZIO CIVILE

Nel 2016 Mani Tese ha avviato cinque progetti di Servizio Civile e un progetto relativo al Programma Garanzia Giovani con 27 volontari presso le sedi di Milano, Gorgonzola, Bulciago, Padova, Treviso, Finale Emilia, Faenza, Rimini e Catania. I progetti hanno riguardato i temi della giustizia ambientale e della sovranità alimentare, in collegamento con le principali campagne dell'Associazione. Presso le sedi territoriali di Mani Tese, anche grazie al servizio civile, sono state promosse azioni innovative nel campo del riuso e delle buone pratiche di sostenibilità ambientale. Oltre 2.000 le ore di formazione generale e specifica erogate complessivamente da operatori e volontari dell'Associazione per questi progetti. Mani Tese è stata inoltre partner del Comune di Genova per quanto concerne la formazione generale dei volontari in servizio civile di questo Ente, di cui ha curato anche un incontro formativo per gli operatori locali di progetto. Nel corso dell'anno sono stati presentati cinque nuovi progetti di servizio civile, risultati poi tutti approvati, progetti che verranno avviati a fine 2017.

L'ESTATE DI MANI TESE

Nel 2016 l'estate di Mani Tese è stata ricca di proposte per tutti i gusti! Quattro i campi di volontariato, a Santarcangelo di Romagna, Firenze, Verbania e Faenza. Due quelli che hanno coinvolto gli adolescenti, a Firenze e a Finale Emilia. Uno stage per studenti degli istituti superiori del territorio, a Pratrivero. Una scuola politica, a Campsirago sul tema "Obiettivo Giustizia ambientale". Infine nel 2016 Mani Tese ha organizzato il suo primo campo internazionale in Kenya, "Maginzira Tour", per conoscere i progetti di cooperazione internazionale e incontrare le comunità che promuovono la sovranità alimentare e la giustizia ambientale contrastando il cambiamento climatico e l'accaparramento delle risorse. Oltre 100 i partecipanti all'estate di Mani Tese, giovanissimi, giovani e meno giovani che si sono messi in gioco per conoscere e sperimentare stili di vita sostenibili, vivere un'esperienza di lavoro e di studio all'insegna della condivisione, condividere un impegno di solidarietà e giustizia. I campi di Mani Tese hanno proposto attività di formazione, lavoro e animazione su temi quali povertà, guerra, schiavitù moderne e crisi ambientali. Hanno offerto percorsi di volontariato su cui misurarsi e sostenuto concretamente le comunità che lottano contro la fame e l'esclusione sociale.

GRAZIE

ai nostri volontari e ai nostri sostenitori cambiamo il mondo

Le donazioni da parte dei nostri sostenitori e il lavoro dei nostri volontari sono fondamentali per la realizzazione dei progetti di cooperazione internazionale nei Paesi dove operiamo e delle Campagne di sensibilizzazione e mobilitazione della società civile. Per questo motivo vogliamo ringraziare tutti coloro che anche nel 2016 hanno contribuito a realizzare il nostro impegno di giustizia volto a perseguire:

- La giustizia sociale intesa come realizzazione di un'equa distribuzione della ricchezza e concreta possibilità per ogni essere umano di rivendicare, esercitare e attuare le proprie libertà fondamentali
- La giustizia ambientale ovvero la ridefinizione delle forme di sovranità popolare sulle risorse naturali e delle relative modalità di accesso, gestione e controllo per promuovere un diverso modello di sviluppo fondato sui valori di uguaglianza e sobrietà
- La giustizia economica intesa come promozione di sistemi finanziari, di produzione e consumo in grado di salvaguardare e promuovere i beni comuni e l'interesse pubblico, anteponendo i diritti umani fondamentali ai profitti di mercato

Grazie di cuore alle 14.460 persone e famiglie che sono state al nostro fianco per la sovranità alimentare e il diritto al cibo dei popoli, sostenendo inoltre il diritto degli stessi a esercitare il controllo sulle proprie risorse naturali e lottando insieme alle comunità locali contro le moderne forme di schiavitù: trafficking, lavoro minorile, sfruttamento nelle filiere produttive. Grazie alle 52 aziende e a tutte le numerose realtà (associazioni, scuole, istituti alberghieri, biblioteche, enti religiosi, teatri.....) che hanno sostenuto, ospitato, promosso le nostre iniziative. Grazie agli oltre 5.000 volontari che hanno contribuito a realizzare le principali iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi del 2016.



foto © Alessandro Brasile

CAMPAGNA I EXIST SAY NO TO MODERN SLAVERY

Anche per il 2016 Mani Tese ha aderito all'iniziativa promossa da Coop Lombardia in collaborazione con l'IID – Istituto Italiano della Donazione - "Una mano per la scuola" nei giorni 2-3 e 9-10 settembre presso 3 punti vendita di Milano e Cremona con l'obiettivo di raccogliere prodotti per la scuola da destinare ai bambini, invitando i clienti dei supermercati Coop aderenti ad acquistare questi articoli dagli scaffali dei punti vendita.

In occasione delle quattro giornate di solidarietà, grazie ai nostri volontari presenti nei punti vendita, sono stati raccolti materiali scolastici per un valore complessivo di oltre € 2.172 a sostegno della Campagna i EXIST.

Sempre grazie alla partnership con Coop Lombardia, il 20 novembre - in occasione della giornata mondiale dei bambini - presso il punto vendita Coop Lombardia di piazzale Lodi a Milano è stato organizzato un laboratorio di educazione alla cittadinanza mondiale rivolto ai ragazzi dai 7 ai 14 anni per affrontare il tema delle schiavitù moderne.

Infine il 12 giugno - Giornata mondiale contro lo sfruttamento del lavoro minorile - è stata organizzata l'azione di sensibilizzazione e informazione "I bambini felici hanno ricordi felici". I nostri volontari hanno presidiato 17 piazze e 6 punti vendita Coop Lombardia.



foto © Alessandro Brasile

CAMPAGNA MOLTO PIÙ DI UN PACCHETTO REGALO!

Molto più di un pacchetto regalo! è la Campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi che Mani Tese realizza da 10 anni in partnership con le librerie la Feltrinelli.

Ecco i risultati raggiunti con l'edizione 2016:

81 librerie in 51 città italiane
oltre 5000 volontari coinvolti
330.000 segnalibri distribuiti
800.000 chiudi pacco applicati
360.687,85 euro raccolti

Un risultato importante, che si sta già trasformando in qualcosa di ancora più grande: i fondi raccolti, infatti, sono stati destinati ai progetti di cooperazione, alle azioni di sensibilizzazione e ai percorsi di educazione della cittadinanza globale della Campagna i EXIST, contro le moderne forme di schiavitù.



© Alessandro Brasile

A NATALE LIBERA UN BAMBINO DALLA SCHIAVITÙ

Fai impacchettare i tuoi regali ai volontari di Mani Tese e sostieni la **Campagna i EXIST** contro le schiavitù moderne.

In 10 anni, incartando pacchetti pieni di solidarietà, abbiamo realizzato 34 progetti e raccolto oltre € 2.600.000.

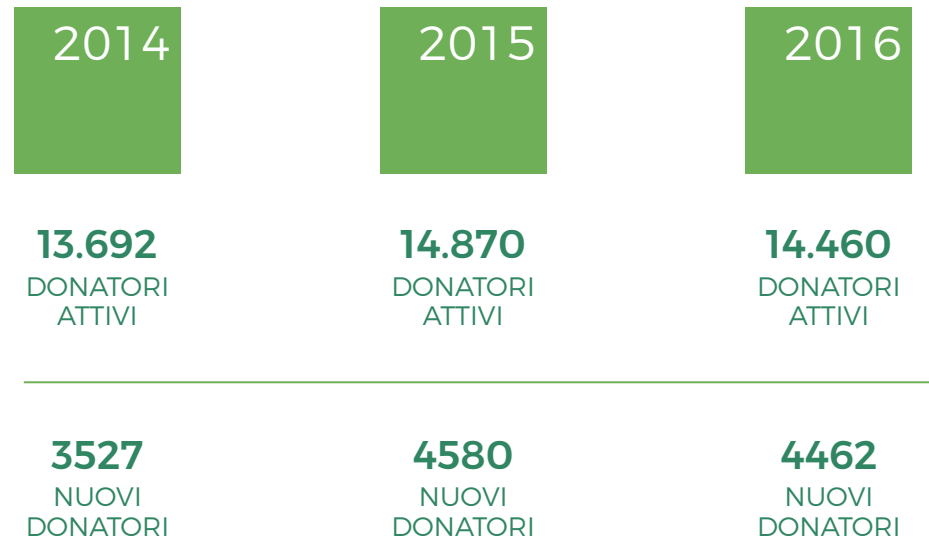
i exist | **manitese**
say no to modern slavery

MOLTO PIÙ DI UN PACCHETTO REGALO

laFeltrinelli

TREND DONATORI

ATTIVI E NUOVI DONATORI
(PROSPETTO ULTIMI 3 ANNI)



RACCOLTA FONDI

DA PERSONE FISICHE E FAMIGLIE
(PROSPETTO ULTIMI 3 ANNI)*



Nel 2016, attraverso il 5x1000, abbiamo raccolto € 146.025 grazie a 3.685 preferenze espresse dai nostri sostenitori.

Grazie alla Campagna Lascia nel mondo traccia della tua storia abbiamo potuto beneficiare di € 328.190, importo che corrisponde alle donazioni derivanti da lasciti testamentari dei nostri sostenitori.

EFFICIENZA RACCOLTA FONDI: 31% - 69%

Per ogni euro raccolto, nel triennio 2014-2016, 21 centesimi sono stati reinvestiti nelle attività di raccolta fondi

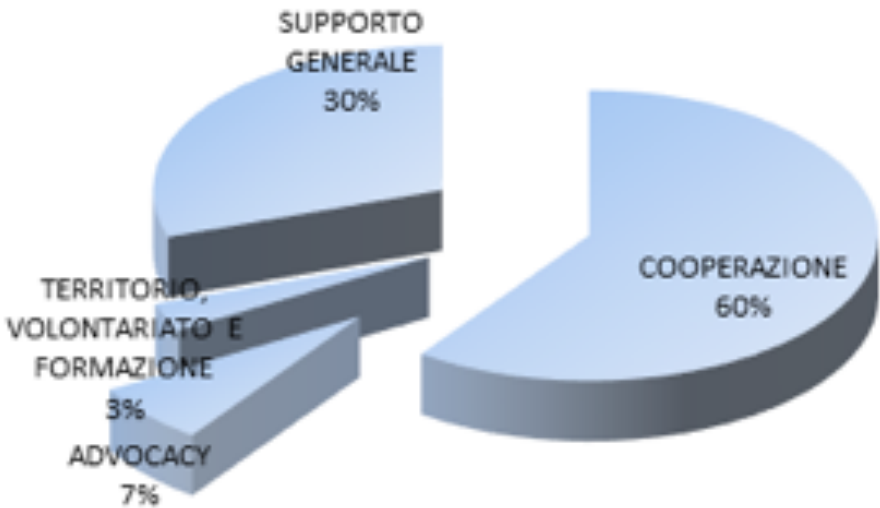


Dal 2006 la raccolta fondi di Mani Tese è certificata ogni anno dall'Istituto Italiano della Donazione - ente garante della buona gestione dei fondi delle ONP - rispondendo ai criteri di trasparenza, credibilità ed onestà

2012 Viene costituito il Comitato per l'Expo dei Popoli.

PERFORMANCE ASSOCIATIVA 2016

ATTIVI E NUOVI DONATORI



- 60% COOPERAZIONE
- 30% SUPPORTO GENERALE
- 7% TERRITORIO, VOLONTARIATO E FORMAZIONE
- 3% ADVOCACY

IL NOSTRO BILANCIO

MANI TESE ONG ONLUS			
ATTIVO		CONTO ECONOMICO	
	Valori al 31.12.2016	Descrizione	Valori al 31.12.2016
IMMOBILIZZAZIONI		PROVENTI ISTITUZIONALI	
Immobilizzazioni immateriali	29.996	Proventi istituzionali da privati (comprende lasciti)	1.603.603
Immobilizzazioni materiali	4.611.127	Proventi da raccolta fondi (salvadanai)	360.688
Immobilizzazioni finanziarie	81.498	Contributo 5per1000	146.025
Totale immobilizzazioni	4.722.621	Proventi istituzionali da enti pubblici	980.716
		Altri proventi	330.867
		Totale proventi istituzionali	3.421.899
ATTIVO CIRCOLANTE		ALTRI PROVENTI FINANZIARI E STRAORDINARI	
Credit	506.591	Proventi finanziari e straordinari	34.581
Attività finanziaria che non costituiscono immobilizzazioni	70.295		
Disponibilità liquide	386.709	TOTALE PROVENTI	3.456.480
Totale attivo circolante	963.595		
		ONERI ISTITUZIONALI DELL'ATTIVITA'	
RATEI E RISCONTI	452.988	Per invio fondi PVS ex legge 49/87	1.174.129
TOTALE ATTIVO	6.139.204	Per beni e servizi specifici progetti	842.757
		Per raccolta fondi	85.264
		Per il personale	1.008.643
		Per beni, godim beni terzi e oneri gestione	80.389
		Ammortamenti e accantonamenti	215.031
		Totale oneri istituzionali	3.406.213
		ALTRI ONERI FINANZIARI, STRAORDINARI E FISCALI	
		Oneri finanziari e straordinari	73.933
		Imposte esercizio	10.943
		TOTALE COSTI	3.491.089
		Disavanzo dell'esercizio	- 34.609
PASSIVO			
Descrizione	Valori al 31.12.2016		
FONDI PATRIMONIALI	3.434.532		
FONDI PER RISCHI ED ONERI	476.705		
FONDO TFR	344.385		
DEBITI	1.491.873		
RATEI E RISCONTI	391.709		
TOTALE PASSIVO	6.139.204		

RELAZIONE DEL REVISORE

Ai Soci
dell'Associazione Mani Tese ong onlus

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Associazione Mani Tese ong onlus, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili applicati agli enti non profit così come illustrati nella nota integrativa.

Responsabilità del revisore

E' mia responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni di rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresen-

tazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione Mani Tese ong onlus al 31 dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili applicabili agli enti non profit così come illustrati nella nota integrativa.

Altri aspetti

La presente relazione è da intendersi di natura volontaria, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, la revisione contabile ai sensi dell'art. 15 dello Statuto dell'Associazione Mani Tese ong onlus, è esercitato da altro soggetto diverso dallo scrivente revisore contabile.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da me emessa in data 27 maggio 2016.

Dott. Matteo Zagaria
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

Mani Tese
Nazionale



@ManiTese



ManiTeseong



**Sostieni
i nostri progetti e
le nostre iniziative.**

**Destina il tuo
5x1000 a Mani Tese:**

**Codice Fiscale
02343800153**

www.manitese.it
manitese@manitese.it

P.le Gambara 7/9
20146 Milano
+39.02.4075165